Guida sul Giornalismo Partecipativo per i Giovani



Jour-You

CITIZEN JOURNALISM ACADEMY FOR YOUTH

ERASMUS-YOUTH-2021-CB-101052000

Co-funded by the European Union

Jour-You

CITIZEN JOURNALISM ACADEMY FOR YOUTH

ERASMUS-YOUTH-2021-CB-101052000

jour-you.eu

Guide on Citizen Journalism for Youth

Version 1.01 15 May 2023

Redatto da Mihail Minchev (FECE)

Contributo dei partner del progetto

Esclusione di responsabilità
Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia propri all'autore e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o della Commissione Europea. Né l'Unione Europea né l'autorità erogatrice possono essere tenuti responsabili per la loro espressione.

Contents

Premessa 3

Introduzione 5

Caratteristiche del Giornalismo Partecipativo 6

Principi del Giornalismo Partecipativo 7

Perché il Giornalismo Partecipativo è Importante? 7

Grandi Esempi di Giornalismo Partecipativo

Riviste Online, Giornalismo di Comunità e Pubblicazioni di Investigazione 10

Citizens Channel 10

Lo Spiegone 12

Binario2 Il Giornale 13

Scomodo 14

La Politica Del Popolo 16

De Re Militari Journal 17

7iber 18

El-Shafra 19

Al Qatiba 20

Nawaat 21

Inkyfada 22

Piattaforme di Fact-checking 24

Faktoje 24

Faktograf 26

Demagog 28

Factcheck.Bg 30

Ellinika Hoaxes 32

Fatabyyano 33

Iniziative Educativerive 34

Media and Information Literacy 34

Open Source Handbook 35

Media Literacy Coalition 37

Psaloroco 38

Media Literacy Network Organization 40

Sicurezza Online e Programmi di Assistenza Professionale 48

Digital Citizenship And Cyber Extortion Prevention 42

International Media Support 43

Sophism 45

Digital Legal Clinic 46

Conclusione 48

Bibliografia 50

Jour-You



Premessa

Negli anni scorsi, il giornalismo partecipativo è diventato un aspetto sempre più importante dello scenario mediatico. Con l'ascesa dei social media e la democratizzazione dell'informazione, i singoli tendono sempre di più ad indossare il ruolo di reporter, documentare eventi e condividere storie che non sarebbero mai state raccontate. Per questo motivo, in questa guida ci siamo proposti per esplorare quello che è l'essenza del giornalismo partecipativo e mostrare alcune delle sue migliori applicazioni attraverso il mondo. Basandosi su degli esempi tirati da riviste online, iniziative di giornalismo partecipativo, giornalismo investigativo, piattaforme di fact-checking, iniziative a livello di educazione, e programmi online di sicurezza e di supporto professionale. Abbiamo raccolto 21 esempi di giornalismo partecipativo fatto per bene. Il nostro obiettivo è stato quello di fornire un'analisi dettagliata di ciascun esempio, rispondendo a tre domande chiavi: cosa rende l'esempio genuino, come sta facendo una differenza, e come potrebbe essere adottato per favorire una comprensione più profonda del lettore. Gli esempi vengono divisi in 4 categorie per una lettura più agevole ed una categorizzazione più chiara. Riteniamo che questo approccio consenta ai lettori di conoscere le migliori pratiche di giornalismo partecipativo di tutto il mondo e di applicarle al proprio lavoro.

Tenendo in mente che plasmare il discorso pubblico, responsabilizzare chi sta al potere, e far sentire la voce di chi potrebbe essere inaudito sono i poteri propri al giornalismo partecipativo. Abbiamo deciso di indossare il ruolo di guida, non soltanto per famigliarizzare i lettori a dei concetti base del dominio dell'informazione, ma anche a responsabilizzare ed eventualmente aspirare ad intraprendere questa strada da soli. I lettori possono aspettarsi ad acquisire una comprensione completa di cosa sia giornalismo partecipativo, perché sia importante, e quali sono alcuni principi propri, così come apprendere di più sulle migliori pratiche di questo campo, come queste abbiano contribuito alla società, e come loro, in quanti aspiranti giornalisti partecipativi, possano usare queste pratiche. Per concludere, che siate un giornalista affermato, qualcuno semplicemente interessato a partecipare al processo di costruzione di una notizia, un professionista del settore giornalistico chiedendosi come ridimensionare i propri progetti, o semplicemente qualcuno curioso di apprendere di più sul tema del giornalismo partecipativo, questa guida propone consigli ed esempio per tutti.



Introduzione

Il progresso tecnologico degli ultimi anni ha raggiunto un punto in cui, se volessimo consegnare un progetto di lavoro, cercare intrattenimento di qualità e notizie di valore, o semplicemente chiedere di un amico che vive dall'altra parte del pianeta, ci basterebbe soltanto cercare nelle nostre tasche o borse. Mentre rovistiamo tra le nostre e-mail alla ricerca della versione aggiornata del piano di progetto o mentre scegliamo quale video condividere come storia, tendiamo a dimenticare che i nostri smartphone possono anche trasformarsi in uno strumento per trasformare le nostre comunità e sostenere i principi democratici. Dobbiamo solo indirizzarli nella giusta direzione e documentare gli episodi e le pratiche che sono fastidiosi, d'impatto o di ispirazione. Esiste persino un termine per definirlo: **giornalismo partecipativo.** Ora che le piattaforme dei **social media** sono diventate la norma per la distribuzione delle **notizie**, il **citizen reporting e gli approcci editoriali** dal basso verso l'alto stanno guadagnando sempre più terreno. Aggiornamenti su Twitter, eventi su Facebook e video su YouTube sono stati fondamentali per l'organizzazione degli attivisti durante la Primavera Araba e hanno attirato l'attenzione internazionale sulle proteste in Nord Africa e Medio Oriente. Tuttavia, va notato che il fenomeno dei non professionisti che creano contenuti degni dei media non è stato inaugurato dall'era digitale, come esemplificato dal video del produttore di abbigliamento Abraham Zapruder sull'assassinio di John F. Kennedy[1]. Registrato quasi 60 anni fa, questo straordinario filmato incarna il giornalismo partecipativo: u**n membro del pubblico, non un reporter, utilizza gli strumenti di stampa a sua disposizione** (una videocamera) **per generare un pezzo informativo e dare un contributo ai media**.[2] Per comprendere meglio il termine e le pratiche ad esso associate, dobbiamo andare oltre questa semplice definizione ed esaminare la serie di caratteristiche che seguono.

Caratteristiche del Giornalismo Partecipativo[3, 4, 5]

- **Non è guidata dal profitto** - la maggior parte delle iniziative di giornalismo partecipativo sono autofinanziate e/o sostenute da donazioni. Il loro obiettivo non è quello di attirare gli inserzionisti.
- **Nessuna formazione formale** - le notizie e i reportage sono creati da persone che non hanno una laurea in giornalismo.
- **Modalità operativa decentralizzata, processo dal basso verso l'alto** - i *“"citizen journalist"”* non fanno parte di una struttura editoriale o aziendale definita, ma si organizzano per far circolare le informazioni esclusivamente dalle loro comunità e dai loro luoghi.

- **Ampia gamma di punti di vista** - il coinvolgimento dei cittadini medi nel processo di creazione e diffusione delle notizie porta alla presentazione di prospettive diverse, che non sono coperte dai media tradizionali.
- **Non ci sono standard di formazione o di editing** - i "citizen journalist" non aderiscono a standard di grammatica, citazioni, stile, numero di parole dell'articolo, provenienza, privacy, ecc. Operare al di fuori dei rigidi confini del giornalismo tradizionale e della costruzione di notizie apre spazio ad approcci innovativi.
- **Alto grado di immediatezza** - i "citizen journalist" non hanno bisogno di ottenere l'approvazione dei direttori o di osservare determinate politiche editoriali, il che consente loro di riferire subito sui problemi di cui sono testimoni e talvolta anche di trasmettere i loro reportage in tempo reale.
- **Scoprire nuovi argomenti per i media tradizionali** - poiché la maggior parte dei cittadini attivi è libera da agende aziendali o di altro tipo, essi condividono prontamente ciò che vedono e sperimentano, mettendo così in luce questioni comunitarie che vengono trascurate dai media tradizionali.
- **Contribuire alla democratizzazione della società** - i reportage e i live-stream dei giornalisti amatoriali su vari problemi sociali e istituzionali raggiungono rapidamente un vasto pubblico attraverso le piattaforme dei social media e sollecitano azioni trasparenti da parte del governo. Questo è fondamentale nei Paesi in cui vige la censura. Quando l'accesso a fonti d'informazione credibili è bloccato, le pratiche di giornalismo partecipativo diventano una pietra di paragone nel percorso di ripristino del governo democratico, in quanto generano notizie attendibili e mettono in discussione le tattiche del governo.

Per quanto queste caratteristiche possano sembrare allettanti, il nostro suggerimento è di non calarsi nei panni di un "citizen journalist" prima di aver acquisito una buona familiarità con i quattro principi sviluppati dal Center of Citizen Media.

Principi del Giornalismo Partecipativo[5]

- **Precisione :** Controllate sempre tutti i fatti della vostra storia e la credibilità delle vostre fonti. Assicuratevi di correggere tempestivamente eventuali errori di fatto e di aggiornare la vostra pubblicazione con informazioni nuove e pertinenti.
- **Completezza :** Acquisite il maggior numero possibile di conoscenze sull'argomento che state trattando ed elencate tutte le vostre fonti originali.
- **Equità :** Considerate punti di vista divergenti e fornire un rapporto

equilibrato.

- **Trasparenza ed Indipendenza :** Condividete una prospettiva indipendente sulla questione spiegando tutti i pregiudizi e i potenziali conflitti. Qualsiasi legame diretto con una parte interessata potrebbe compromettere la vostra obiettività.

Osservare i principi di cui sopra è fondamentale quando si pratica il giornalismo partecipativo. Un altro requisito fondamentale è quello di avere **un alto livello di alfabetizzazione mediatica**, che implica la capacità di **accedere, analizzare criticamente** e **valutare** i diversi aspetti dei **messaggi mediatici** (qualità, veridicità, credibilità) e di creare contenuti significativi che riflettano le esperienze personali, i fondamenti etici e la responsabilità sociale[7]. Un elenco così lungo di requisiti porta naturalmente alla domanda: Perché è così importante che ogni cittadino attivo diventi occasionalmente un giornalista? Allora, l'elenco dei buon motivi si fa ancora più lungo.

Perché il Giornalismo Partecipativo è Importante?

Il giornalismo partecipativo si riferisce all'atto di individui non professionisti, che non sono necessariamente giornalisti, che riportano notizie, eventi e fatti nelle loro comunità. È la raccolta, la diffusione e l'analisi di informazioni da parte del pubblico in generale, che oggi avviene soprattutto tramite Internet. Il giornalismo partecipativo è diventato una parte importante dell'ecosistema dell'informazione, soprattutto in tempi di crisi, dove ha dimostrato di avere una marcia in più rispetto ai media convenzionali nella presentazione di prospettive veloci, di prima mano, personali e diverse degli eventi osservati. Ciò significa che il giornalismo partecipativo non solo contribuisce alla democratizzazione della società, in quanto porta più voci nell'arena pubblica, contribuendo a una democrazia più vivace, ma dà anche origine al pluralismo dei media, promuovendo una serie di prospettive alla disponibilità del pubblico. Come elemento importante del panorama mediatico moderno, l'importanza del giornalismo partecipativo si sta incrementando se sempre di più. Detto questo, ecco alcuni punti in più che evidenziano l'importanza di questa pratica:

Attira l'attenzione dell'opinione pubblica sui problemi delle piccole comunità.[5] I media tradizionali spesso non hanno la capacità o la libertà editoriale per coprire le questioni di nicchia che vale la pena raccontare. Ecco perché a volte spetta ai membri della comunità pubblicizzare le proprie lotte e richieste utilizzando le risorse e le piattaforme a loro disposizione.

Combatte le fake news e la disinformazione I "citizen journalist" hanno una preziosa conoscenza interna dei processi nelle loro comunità e possono facilmente dissipare le false narrazioni, correggere le fake news e contrastare la disinformazione attraverso un reportage serio e basato sui fatti.

Difendere i principi democratici chiavi.[3,5,7] Attraverso le loro pubblicazioni, i "citizen journalist" amplificano le voci dei membri della comunità, contribuendo così alla pluralità delle opinioni nei media e promuovendo la trasparenza.

Promuove le cause della comunità tramite una immerzione emotiva. Poiché i "citizen journalist" non devono aderire a una determinata politica editoriale o rispettare i requisiti degli inserzionisti, sono liberi di produrre reportage guidati dalle emozioni, che spesso risuonano con un vasto pubblico e attirano il sostegno per le richieste delle comunità locali.

Aggiunge una prospettiva locale a questioni ampiamente trattate.[5] I "citizen journalist bravi" possono ottimizzare i punti di vista dei membri delle loro comunità su questioni di portata nazionale e aumentare la portata di nuove prospettive locali, che a loro volta possono indurre l'adozione di approcci più efficienti per risolvere determinati problemi.

Dare la notizia prima che gli altri possano dire "ultima notizia".[3,5,7] Essendo mobili e non dipendenti da troupe di produzione, i "citizen journalist" arrivano spesso nei punti nevralgici prima dei rappresentanti dei media tradizionali e trasmettono gli eventi nel momento in cui si verificano.

Insegna nuove competenze. Nel processo per diventare un "citizen journalist" esperto si migliorano le capacità di pensiero critico, si impara a riconoscere la validità delle risorse e a capire l'agenda di una fonte, si cresce come narratore, si inizia a discernere i fatti dalle opinioni, si acquisiscono competenze per filtrare le informazioni, si impara a fare ricerche approfondite su un argomento e ad attribuire le fonti, si padroneggiano le pratiche di sicurezza online, si impara a promuovere i contenuti sulle piattaforme dei social media e si potenzia la creatività audiovisiva, oltre ad altre abilità e competenze.

Tenendo presente questo, è importante notare che il giornalismo partecipativo non è un toccasana per i molti problemi che affliggono il giornalismo tradizionale o i media convenzionali Il giornalismo partecipativo ha i suoi limiti, come il potenziale di disinformazione, la mancanza di supervisione editoriale, il rischio di mettere in pericolo i "citizen journalist", la mancanza di un codice etico istituzionale e così via. Pertanto, è essenziale che i "citizen journalist", ed il giornalismo partecipativo come pratica, aderiscano agli standard ed all'etica giornalistica, come il fact-checking, la verifica delle fonti e la correttezza dell'informazione, anche se non esistono norme o regolamenti rigorosi che li disciplinino.

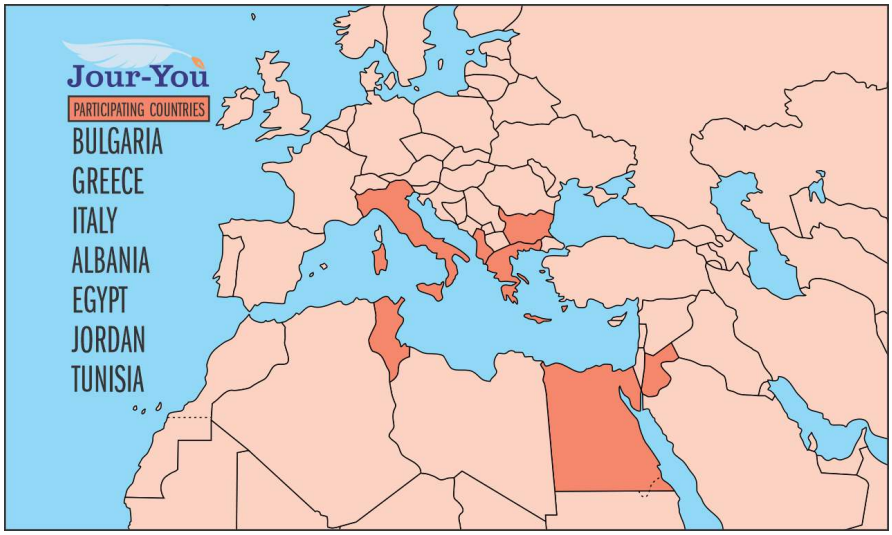
Nel complesso, il giornalismo partecipativo svolge un ruolo importante nella società non solo per il suo potenziale di sostegno dei valori democratici, di informazione del pubblico e di contributo alla trasparenza dei media, ma anche per la sua opportunità di portare prospettive locali a eventi diversi, di promuovere movimenti di base e di annunciare per primi le ultime notizie.

Perciò, sia che siate giornalisti di professione, sia che siate professionisti esperti o semplicemente interessati a questo settore, vi invitiamo a leggere le citazioni che seguono, selezionate con cura per offrirvi uno sguardo sul mondo del giornalismo, per ispirarvi e per aiutarvi a comprendere meglio il significato del giornalismo, sia esso partecipativo o convenzionale.

> *"Il giornalismo, come la democrazia, non è qualcosa che si ottiene. È un lavoro in corso, e non tutti i giorni sono buoni come il precedente". -* ***John Maxwell Hamilton***
>
> *"Non ci può essere legge più alta nel giornalismo che dire la verità e gettare vergogna sul diavolo". -* ***Walter Lippmann***
>
> *"Il giornalismo non può mai essere silenzioso: questa è la sua più grande virtù e il suo più grande difetto. Deve parlare, e parlare subito, mentre gli echi della meraviglia, le rivendicazioni del trionfo e i segni dell'orrore sono ancora nell'aria".* ***- Henry Anatole Grunwald***

Come si può immaginare, il mondo del giornalismo, sia esso partecipativo o convenzionale, è in continua evoluzione e richiede che gli individui abbiano un senso profondo di ciò che significa veramente essere un giornalista. Dopo avervi aiutato ad ampliare la vostra prospettiva sull'importanza e la rilevanza del giornalismo partecipativo, potreste sentirvi tentati di correre in strada a cercare contenuti degni di nota con il vostro telefono. Ma prima di farlo, assicuratevi di esplorare i modi specifici in cui potete avere un impatto come "citizen journalist" attraverso le migliori pratiche che abbiamo raccolto da diverse parti del mondo e che trovate nei capitoli seguenti.

Participating countries



1 Citizens Channel: Costruire Notizie con la Gente, non per la Gente

Che cos'ha di bello ?

Citizens Channel (CC) è una ONG mediatica fondata in Albania e gestita da giovani professionisti, con l'obiettivo di fungere da spazio **libero e non censurato per lo sviluppo del giornalismo partecipativo e di voci responsabili** che promuovono i **valori democratici** e i **diritti umani** e le libertà fondamentali.

Originariamente lanciato come progetto nel 2016, Citizens Channel ha compiuto un passo importante diventando indipendente nel luglio 2018. In questi due anni il CC ha realizzato una serie di progetti ed iniziative incentrati sul giornalismo attivista e comunitario. In termini di capacità di produzione, il team di Citizens Channels si sforza di fornire ogni settimana un minimo di 10 prodotti giornalistici multimediali, dando priorità a video, long reading e reportage di approfondimento.

La redazione del CC mira a introdurre un **nuovo modello** di giornalismo in Albania, che **colmi il divario** tra le **questioni affrontate dai cittadini normali e dalle comunità emarginate** e le **priorità di informazione dei media tradizionali** in quello che rimane un ambiente informativo altamente polarizzato.

In quanto organizzazione mediatica orientata a tale obiettivo, CC ha un manifesto dei suoi valori fondamentali sposto sulla homepage del suo sito web, che spiega e rende trasparente l'impegno non solo a produrre reportage di alta qualità, ma anche a svolgere un ruolo attivo e orientato alla soluzione di questioni legate alla libertà dei media, ai diritti del lavoro dei giovani giornalistie ai diritti umani.

Il motto di Citizens Channel è: *"Ogni buon giornalista è un attivista della verità, a favore della trasparenza e in nome della responsabilità".*

Le principali attività dell'organizzazione includono, ma non si limitano a:

- **Redazione digitale** - gestita da quattro giornalisti, un caporedattore e un visual editor;
- **Piattaforma online di capacity-building** -, che offre moduli di e-learning gratuiti su strumenti multimediali, alfabetizzazione mediatica e attivismo creativo;
- **Piattaforma di ricerca** - Storie urbane di cittadini con l'obiettivo di mappare le ville che costituiscono il patrimonio culturale di Tirana.

In che modo sta facendo la differenza?

I contenuti di Citizens Channel hanno attirato più di 2,8 milioni di utenti negli ultimi 12 mesi. Sono stati prodotti oltre 150 video e più di 200 articoli e investigazioni esclusive.

In qualità di media leader impegnato nel reporting comunitario, Citizens Channel è seguito da diversi gruppi informali, ONG e reti professionali che condividono e si impegnano regolarmente con i contenuti dell'organizzazione e la utilizzano come fonte di informazione.

Come sfruttarlo ?

Se volete lanciare una piattaforma di giornalismo partecipativo online, assicuratevi di **stabilire solide politiche editoriali** e di **rispettare** elevati **standard giornalistici**. Promuovere l'**interazione tra gli utenti e i giornalisti** in ogni momento. Sfruttate gli **approcci innovativi** e le **opportunità** offerte dall'**ambiente digitale**, rimanendo **aperti alle novità.**

Tenete sempre **sotto controllo lo stato di sicurezza informatica** della vostra piattaforma e siate pronti a **contrastare gli attacchi informatici**

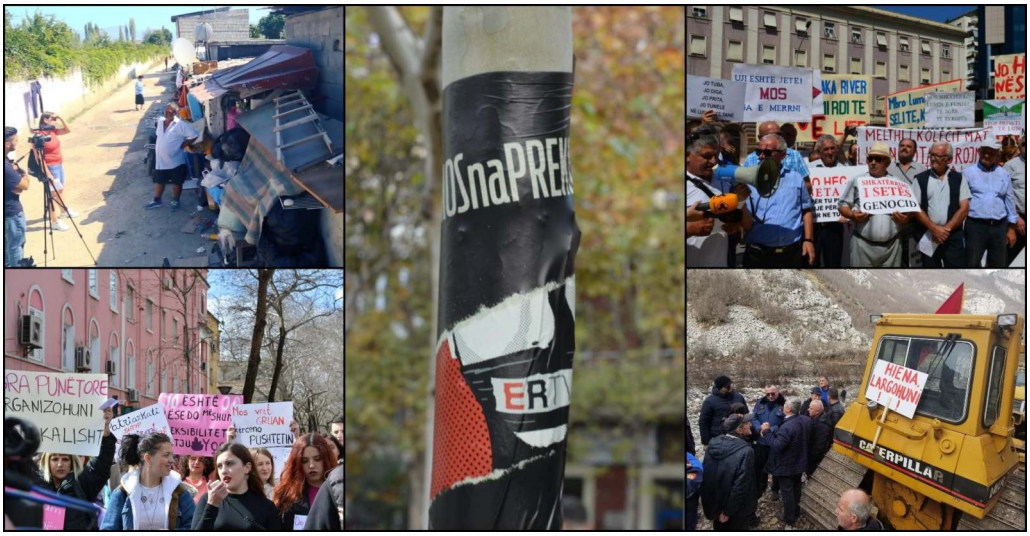
Per saperne di più e per partecipare:

Citizens Channel Sito Internet

Online capacity-building platform

Urban Stories

Tirana 2031 – serie di investigazioni su questioni urbani



2 **Lo Spiegone:** Portare il Giornalismo Longform ad un Pubblico più Vasto

Lo Spiegone
In Trouble Be Clear

Che cos'ha di bello ?

Lo Spiegone è una **rivista online** fondata da cinque studenti del corso di "Relazioni Internazionali" della Sapienza di Roma con l'obiettivo di **fornire articoli longform affidabili, approfonditi e di qualità** su **eventi di attualità** e **questioni globali** che **non sono coperti dalla stampa italiana tradizionale**. Le **fonti** utilizzate nel corso di un'investigazione e per la stesura di un articolo sono **sempre elencate** alla fine, **creando così fiducia** nei lettori e **stimolandoli ad approfondire l'argomento.** Particolare **attenzione** è rivolta **alla lingua**, che è **accessibile a persone con diversi livelli di istruzione** e **facilita la comprensione dei processi globali** e del loro impatto sugli **affari nazionali**. Spesso definito **"slow journalism"**, il **team** della rivista è composto da **esperti in diritto, politica internazionale, protezione dell'ambiente ed economia** e da **specialisti dei social media.** Tutti i membri del team sono guidati dai **principi di onestà intellettuale, trasparenza, indipendenza editoriale, imparzialità e rilevanza** nelle loro attività giornalistiche quotidiane. Gli aspetti promozionali e amministrativi della gestione della pubblicazione online sono gestiti dall'**associazione no-profit** "Lo Spiegone APS", i cui **portatori di interesse** sono la **redazione** e gli altri **professionisti coinvolti** nel progetto.

In che modo sta facendo la differenza?

Il traffico del sito è in costante aumento e si prevede che quest'anno raggiungerà il milione di visite. Molti lettori hanno condiviso feedback positivi sulla qualità dei contenuti e sono stati spinti a cliccare sulle fonti collegate alla fine degli articoli. I redattori di Lo Spiegone hanno ricevuto molti inviti a presentazioni e conferenze specializzate. Il successo della rivista si rivelò piuttosto influente e portò alla nascita di altre pubblicazioni di slow journalism.

Come sfruttarlo ?

Trovate la **nicchia giusta per il vostro progetto**, sostenete i **valori dell'onestà intellettuale** e dell'**integrità** e assicuratevi che la **comunicazione** all'interno del team sia **fluida** e che tutte le **persone coinvolte** nel progetto siano **ricompensate** con un **senso di appartenenza** e di **proprietà**. La creazione di una **comunità** e di uno **spazio sicuro** è **fondamentale** per la costruzione di un **gruppo affiatato e motivato** che sostenga le attività quotidiane del progetto e partecipi attivamente alla sua **crescita ed innovazione**.

Per maggior informazioni e partecipare :

Lo Spiegone Sito Internet

3 **Binario2 Il Giornale:** Rafforzare la Comunità Locale tramite il Giornalismo

Che cos'ha di bello ?

Binario2 Il Giornale è nato all'interno dell'Associazione di Promozione Sociale RacaleCam. L'organizzazione, che attualmente gestisce un laboratorio urbano a Racale (Le), ha intrecciato negli anni tradizione e innovazione. I suoi inizi si possono far risalire ad una festa patronale della città per la quale è stata lanciata una stazione radiofonica che mette in luce l'incredibile storia della comunità locale attraverso interviste a funzionari, rappresentanti di associazioni e cittadini. L'attuale progetto di informazione Binario2 si compone di una **pubblicazione online** aggiornata settimanalmente, di **una pubblicazione cartacea semestrale** e di una **web radio**, ed è gestito da una **redazione composta da alcuni giovani** presso la vecchia stazione ferroviaria di Racale, che ora funge da polo di opportunità del Sud. Tutti i redattori hanno meno di 35 anni e spesso **presentano articoli scritti da studenti** alle superiori. L'obiettivo del progetto è **valorizzare il patrimonio immateriale locale** e documentare le **esperienze della comunità in modo coinvolgente** sia online che sul giornale "Binario2 Il Giornale - le voci del territorio".

Considerando che molti comuni di provincia, come quello su cui si concentra Binario2 Il Giornale, non godono di molta risonanza nelle notizie dei media tradizionali, un **progetto giornalistico dal basso verso l'alto** aiuta a diffondere l'informazione locale e a far luce su eventi con un impatto positivo, rafforzando così la comunità.

In che modo sta facendo la differenza?

Binario2 Il Giornale rende le notizie locali accessibili a tutti e gratuitamente. La sua pubblicazione cartacea colma il divario dell'età digitale coinvolgendo i cittadini anziani che non si sentono sicuri nell'uso di smartphone e computer. L'intero progetto informativo stimola i giovani a scrivere, a esercitare le loro capacità di pensiero critico nel processo di curatela dei contenuti, a migliorare le loro capacità di collaborazione e a cercare la comunicazione intergenerazionale per presentare diversi punti di discussione. La ricerca di storie e reportage comporta spesso interazioni con vari membri della comunità e contribuisce a creare un forte senso di appartenenza. I membri della redazione sono stimolati a diventare abile utilizzatori di strumenti di comunicazione digitale ed a imparare a gestire in modo sostenibile un progetto giornalistico dalle molteplici sfaccettature. Infine, ma non meno importante, la partnership di Binario2 Il Giornale con le scuole garantisce la copertura di iniziative e risultati educativi che altrimenti non avrebbero l'attenzione che meritano.

Come sfruttarlo ?

Per creare un progetto editoriale dal basso verso l'alto, è essenziale **coinvolgere diversi attori nazionali e regionali, e professionisti in diversi settori** che poi documenteranno e **manterranno viva la storia della comunità.** La presenza di una **forte rete di partnership** renderà il progetto più solido e sostenibile.



Per maggior informazioni e partecipare:

Raccolta fondi

Binario2 Il Giornale

Maggior informazioni sul progetto web radio

4 **Scomodo:** Lo Sguardo Informato e Coinvolto dei Giovani sugli Eventi Attuali



Che cos'ha di bello ?

Scomodo è la più **grande rivista e piattaforma online indipendente**, affidabile e liberamente distribuita persone **sotto i 25 anni** in Italia. La sua redazione è composta da **studenti** che seguono un **approccio dal basso verso l'alto** e c**ollaborano occasionalmente con esperti e partner** come Banca Etica e Greenpeace per offrire **articoli accessibili, critici e approfonditi** che riflettono il punto di vista delle **giovani generazioni** su argomenti di rilevanza **politica, sociale e culturale.** La maggior parte delle **ricerche** giornalistiche è condotta **sul campo** e comprende **interviste ai cittadini** e **verifiche personali delle affermazioni** delle istituzioni. Particolare **attenzione** è rivolta alle **questioni** ambientali, di genere, **psicologiche, sociali ed abitative**, ai fenomeni di discriminazione, all'**istruzione, alle forme di oppressione, alle avanguardie culturali** e ai fenomeni di cambiamento.

Spinto dalla **curiosità, dal coraggio, dall'imparzialità** e da una forte convinzione dei **valori democratici** e **delle pari opportunità**, Scomodo si propone di:

- **sviluppare un giornalismo lento e stampato** che **combatta le fake news** e l'**infodemia** del giornalismo digitale e veloce;
- **promuovere un giornalismo indipendente e critico** che selezioni **temi non trattati dai media tradizionali** e li p**resenti attraverso una lente controculturale;**
- **incoraggiare il protagonismo giovanile,** sfidando così la narrazione dominante che descrive i giovani come pigri e incapaci di plasmare la realtà che li circonda.

Oltre a fornire gratuitamente informazioni affidabili ed approfondimenti su temi di attualità, Scomodo realizza progetti nel campo dell'**innovazione sociale** e dell'educazione: laboratori di **giornalismo partecipativo,** sviluppo di reti territoriali di associazioni, facilitazione dell'**accesso all'aiuto psicologico** per i giovani e all'assistenza scolastica per i bambini.

In che modo sta facendo la differenza?

Finora Scomodo ha coinvolto 1000 ragazze e ragazzi, ha stampato 315 000 copie, ne ha distribuite gratuitamente quasi 280 000, ha aperto 2 centri giovanili, ha creato un ecosistema di oltre 20 progetti e una comunità stabile di oltre 1000 persone in tutta Italia.

Molti giovani di diverse comunità hanno avuto l'opportunità di esprimersi, socializzare con i loro coetanei e imparare le basi di una professione vitale, fondamentale in tempi di atomizzazione sociale e depressione economica.

Come sfruttarlo ?

I **consigli** possono essere suddivisi in due categorie, motivazionali e manageriali:

● motivazionale: **siate coraggiosi**, divertitevi, fatelo con gli amici e **create una comunità;**

● manageriale: **scegliete una** o al massimo **due iniziative, coinvolgere le persone** sia nella **progettazione delle idee** che nei **compiti pratici.** Fare cose insieme crea un movimento!

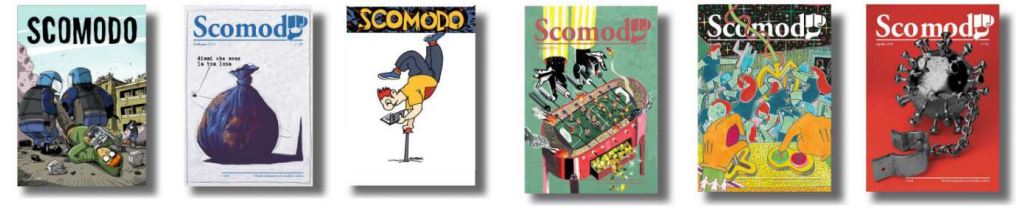
Tenete presente che un buon connubio tra idee, coraggio e comunità può cambiare la realtà che vi circonda.

Per maggior informazioni e partecipare :

Scomodo magazine Sito Internet

TED talk by one of Scomodo's founders

Articolo su Scomodo nel la Repubblica



5 La Politica Del Popolo: Mettere i Giovani in Condizione di Prendere Decisioni Informate sul Proprio Futuro

Che cos'ha di bello ?

La Politica del Popolo è un sito di **informazione italiano gestito e curato da giovani** che cercano di **avvicinare i loro coetanei all'attualità** e di presentare un'**informazione libera da ogni pregiudizio o condizionamento politico**. Diversi **pezzi informativi** vengono **regolarmente condivisi** su t**utte le principali piattaforme sociali** per **incoraggiare il pensiero critico nelle nuove generazioni** che faticano a trovare **punti di riferimento** nei media tradizionali che li percepiscono come un'altra demografia da raggiungere piuttosto che come **cittadini di domani**. Il sito **tratta** argomenti di **politica nazionale e internazionale, di sport e di arte** e **collabora** con le **principali case editrici** e con i **maggiori quotidiani e giornalisti italiani** per alcuni progetti come il podcast "Think Freely".

L'idea di creare La Politica del Popolo è stata **concepita dietro i banchi di una scuola superiore in Sicilia,** la regione più meridionale d'Italia che detiene il **record di abbandono scolastico** con un tasso del 21,1%, quasi doppio rispetto alla media

nazionale del 12,7%. L'ispirazione è nata dalla **constatazione** che la maggior parte degli **studenti non conosceva** le **figure politiche** di spicco e aveva un'**idea molto limitata** del funzionamento del **sistema politico italiano**. Nel tentativo di **invertire** questa preoccupante **tendenza**, il fondatore del sito, Paolo Di Falco, si è proposto di creare uno **spazio** in cui i **giovani** possano **trovare informazioni affidabili** per le decisioni che riguardano il loro futuro e **accedere** a una **formazione giornalistica** di base attraverso **sfide pratiche**.

- **In che modo sta facendo la differenza?**

La vecchia versione del sito è stata visitata più di 500.000 volte. Grazie al progetto molti giovani hanno trovato la loro strada professionale e gli studenti delle scuole superiori si informano quotidianamente. Inoltre, gli articoli del sito hanno attirato l'attenzione di personalità pubbliche e politiche che hanno accettato di partecipare a dibattiti aperti e di conoscere i punti di vista della giovane redazione.

- **Come sfruttarlo ?**

Mostratevi intraprendenti e **non lasciatevi sopraffare** dallo **scoraggiamento** o dalla **rassegnazione** di fronte alle numerose difficoltà che possono presentarsi. **"L'unione fa la forza"** può sembrare un motto banale, ma è piuttosto pertinente quando si gestisce un progetto **giornalistico quotidiano** che c**oinvolge molte persone sparse** in diverse città.

- **Per maggior informazioni e partecipare :** La Politica del Popolo Sito Internet

6 **De Re Militari Journal:** Diffondere una Conoscenza Approfondita dei Conflitti Internazionali



- **Che cos'ha di bello ?**

De Re Militari è un **gruppo di analisti** con sede in Bulgaria che segue lo **sviluppo dei conflitti** e dei processi politici **in tutto il mondo.** L'**obiettivo** è quello di **fornire** ad un vasto pubblico bulgaro una**comprensione approfondita dei processi che determinano i conflitti internazionali.** Tutti i lavori sono **disponibili gratuitamente** su Internet e sono stati utilizzati, oltre che da **specialisti** del settore, **ONG** e strutture governative, da **studenti in scienze politiche** di tutto il mondo nelle loro ricerche accademiche.

Il **De Re Militari Journal** è una **rivista accademica sui conflitti, le aree di crisi e la storia militare** fondata nel 2016. Questa rivista si concentra sui processi politici in situazioni **post-conflitto** in **regioni importanti per la politica e l'economia mondiale**, nonché in aree che sono potenziali zone di conflitto.

I **principi guida** che animano il De Re Militari sono:

- **Ridurre la disinformazione** nel campo delle relazioni internazionali, della sicurezza e della difesa, in particolare nei conflitti militari e politici;
- **Sensibilizzare il pubblico fornendo informazioni** aggiornate ed **affidabili** in base alle competenze dell'organizzazione;
- **Promuovere l'attività scientifica ed accademica** attraverso la pubblicazione di lavori scientifici, relazioni, analisi, studi ed altri testi sull'argomento in questione;
- **Creare piattaforme per sviluppare discussioni intellettuali** coinvolgendo diverse prospettive ed argomentazioni;
- **Incoraggiare i giovani** talenti **interessati alla sicurezza, alle scienze politiche ed alle relazioni internazionali** a sviluppare le loro conoscenze e competenze.

In che modo sta facendo la differenza?

Il team di De Re Militari cerca di fornire informazioni accurate e confermate da una varietà di fonti e ritiene che la comprensione della situazione sul campo sia della massima importanza quando si cerca di dare un senso ai vari processi globali. Un aspetto primario del giornale e del brief è la combinazione di testi concisi e mappe precise, che si completano a vicenda nel presentare un quadro chiaro di una determinata situazione. Con l'aiuto di mappe, il team cerca di trasmettere dinamiche particolari, che rendono un certo conflitto più comprensibile sia per gli specialisti che per gli appassionati. La sezione delle mappe non riguarda solo le regioni del Medio Oriente e del Nord Africa, ma anche altre aree in cui i conflitti sorgono o ribollono.

Come sfruttarlo ?

Sensibilizzare l'opinione pubblica, creare piattaforme per l'impegno sociale e politico e **promuovere le attività scientifiche e accademiche** presso un **pubblico più ampio.** In questo modo, un maggior numero di regioni e di persone può beneficiare di informazioni **coerenti e trasparenti,** contribuendo alla **lotta contro la disinformazione** e la **mancanza di visione analitica** nelle **relazioni internazionali** e nella politica.

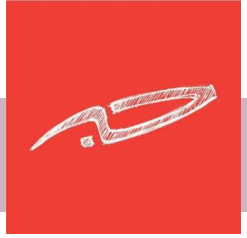
Per saperne di più e per partecipare:

De Re Militari Journal Sito Internet

Versione inglese del De Re Militari Journal

Intervista con uno dei fondatori del De Militari

7 **7iber:** Un Reportage Investigativo Coinvolgente che Sfida le Narrazioni Tradizionali



Che cos'ha di bello ?

7iber è stato fondato nel 2007 come **blog di giornalismo partecipativo** per soddisfare la domanda di notizie al di fuori delle narrazioni dei **media tradizionali** in Giordania. Da allora si è **evoluto** in un **sito mediatico** ed in una rivista online che si sforza di **sostenere** i valori della **responsabilità**, dello **Stato di diritto**, dei **diritti umani** e del **pluralismo** tramite un giornalismo **multimediale approfondito, reportage indipendenti, analisi critiche e un dibattito** pubblico aperto. Il team della rivista è composto da 12 redattori, giornalisti e produttori multimediali che si attengono alle seguenti **linee guida**:

- **Mantenere il diritto alla modifica** (per quanto riguarda l'ortografia, la punteggiatura e lo stile) qualsiasi lavoro sul sito per renderlo conforme alla guida di stile;
- **Incoraggiare contributi** di storie critiche ma rispettose che **aggiungono valore** agli aspetti dei dibattiti politici e culturali in Giordania e nel mondo arabo;
- **Incoraggiare un sano dibattito** e cercare **opinioni opposte** in modo costruttivo e rispettoso;
- **Accettare contributi** da persone di **ogni fede** e **nazionalità.**

Uno degli obiettivi principali delle pubblicazioni di 7iber è aiutare i **lettori a comprendere il contesto e le dimensioni** dei diversi argomenti ed a **sviluppare opinioni** basate su **prove solide** e non influenzate da discussioni soggettive sui social media.

In che modo sta facendo la differenza?

Un'inchiesta di Ezz Alnatour, giovane collaboratore di 7iber.com, sulla detenzione in corso di giordani che hanno combattuto in Iraq durante la guerra del 2003, ha portato al rilascio di un prigioniero da un carcere iracheno e ha ispirato una campagna di sensibilizzazione per chiedere giustizia per molti altri. Oltre a produrre reportage investigativi di grande impatto, 7iber conduce ricerche sulla governance di Internet e sui diritti digitali, offre servizi di consulenza e produzione, ed organizza workshop di formazione su reportage, giornalismo multimediale e sicurezza digitale.

Come sfruttarlo ?

Sostenere il miglioramento dello **scenario mediatico** nel proprio Paese per **consentire** la creazione e lo sviluppo di **progetti giornalistici indipendenti.** Ponetevi **obiettivi realistici** e adottate un **approccio multiforme** che **coinvolga** una serie di **portatori di interessi**: pubblico di riferimento, giornalisti, fotografi, videografi, produttori multimediali, verificatori, organismi di regolamentazione, organizzazioni non governative, aziende mediatiche e istituzioni governative. **Campagna** per lo **sviluppo di programmi di formazione specializzati** che mirano a **migliorare le capacità** dei giornalisti e ad aiutarli a **navigare** nei **complessi flussi** di **informazioni digitali**.

Per saperne di più e per partecipare:

7iber Sito Internet

Intervista con il fondatore di 7iber

8 **El-Shafra:** Fornire Rapporti Veritieri e Stimolanti Coprendo tutte le Angolazioni



Che cos'ha di bello ?

El-Shafra è un **programma** che **mette in luce crisi politiche, militari ed economiche globali, analizza i processi sociali,** collega gli eventi del passato con le tendenze presenti e future e **passa in rassegna gli sviluppi attuali** a livello locale, regionale e internazionale. Specifici eventi politici, di sicurezza e di informazione sono **documentati utilizzando i racconti di testimoni oculari** e fonti di prima mano per **combattere** le **false informazioni** diffuse. Per scoprire la verità sui temi attuali si ricorre anche alla **ricerca** approfondita e all'**audit** della pertinente. Il programma si concentra non solo sul **giornalismo di qualità**, ma anche sulla **creazione di contenuti** e sull'**educazione politica**, al fine di **raggiungere un ampio segmento** di pubblico e **migliorare le sue capacità di pensiero critico**. Tra le principali **sfide** affrontate da El-Shafra ci sono la lotta contro le **restrizioni** al diritto di **accesso alle informazioni pubbliche** e la ricerca di **piattaforme** editoriali in grado di **coinvolgere** efficacemente un nuovo **pubblico di giovani,** spesso bersaglio di campagne di fake news e disinformazione. Spinto dalla **passione** per il **giornalismo investigativo**, il fondatore del programma, un redattore con più di 10 anni di **esperienza** in diversi media egiziani, e il suo team stanno compiendo i passi necessari per affrontare queste sfide, come dimostrano la **popolarità** e l'**audience** dei **reportage** che producono.

In che modo sta facendo la differenza?

I video su Facebook e YouTube creati nell'ambito del programma hanno migliaia di visualizzazioni e stimolano i membri del pubblico a saperne di più su determinati argomenti e a contattare il presentatore per ulteriori riferimenti e fonti. A questo punto la pagina Facebook che ospita i reportage di El-Shafra ha più di 6,9 milioni di follower.

Come sfruttarlo ?

Scoprite qual è il vostro **superpotere** - raccontare, girare video, intervistare, gestire i social media, analizzare - e **collaborate con un gruppo di esperti** in tutti gli altri **campi rilevanti per lo sviluppo** di una **piattaforma mediatica** contemporanea e **indipendente**. Sfruttate al massimo gli **strumenti digitali** a vostra disposizione e non lasciate che la paura di fallire vi ostacoli.

Per saperne di più e per partecipare:

Galleria Video Facebook di El-Shafra

Canale YouTube di El-Shafra

Che cos'ha di bello ?

Al Qatiba è una **rivista web** specializzata nel **giornalismo investigativo**, **data journalism** e storytelling. Il suo approccio editoriale si basa su **tre principi fondamentali** - **investigazione**, **spiegazione** e **visualizzazione dei dati** - ed offre contenuti unici, **coinvolgenti** e **interattivi**, pubblicati anche in **dialetto tunisino**, rendendo così **accessibili** ad un pubblico più vasto argomenti complessi. Nel suo impegno quotidiano, il team della rivista è supportato da un reparto di produzione, responsabile dei contenuti audiovisivi, e da un reparto di ricerca, che fornisce importanti approfondimenti strategici sul settore dei media.

Gli **articoli** e i **reportage** di Al Qatiba offrono una **prospettiva alternativa** su **questioni** politiche e sociali in una regione **culturalmente diversa** e mirano a **difendere** le **libertà** pubbliche e individuali, **lottando** contro l'**impunità**, il **dispotismo** e le pratiche di corruzione. La rivista è gestita dall'organizzazione "Taqallam for Freedom of Speech and Creativity", le cui altre attività comprendono:

- **Promuovere la cultura digitale** e la trasformazione digitale;
- Sostenere e **promuovere le migliori pratiche di giornalismo investigativo** e di analisi dei dati;
- **Formazione di giornalisti** e specialisti nei settori dello **storytelling interattivo, del design thinking**, del marketing e dell'advocacy;
- Promuovere **iniziative che garantiscano il libero accesso** a **documenti** e dati pubblici;
- **Difendere** i diritti delle **minoranze**;
- Sviluppare **spazi digitali e fisici** che incoraggino varie forme di **espressione creativa**: teatro, cinema, scrittura, musica, ecc.

Il progetto attuale dell'organizzazione si concentra sullo sviluppo di una **piattaforma** digitale liberamente accessibile che fornisca **spiegazioni** interattive, **ricche di dati** e visivamente, dei **meccanismi** dell'**amministrazione statale**, del parlamento, dell'**economia**, del sistema giudiziario, della **legislazione** e del sistema politico della Tunisia, per aiutare i cittadini a capire come funziona il Paese e ad identificare potenziali problemi.

In che modo sta facendo la differenza?

Al Qatiba pone il pubblico al centro del processo di costruzione della notizia e fa luce su aspetti poco chiari di questioni pressanti della società tunisina. Le presentazioni accattivanti sui social media hanno contribuito alla diffusione dei reportage investigativi ed hanno aiutato i lettori a scoprire la verità e a superare le narrazioni fuorvianti su vari argomenti.

Gli strumenti visivi interattivi si sono rivelati di grande impatto, in quanto hanno reso comprensibili grandi quantità di dati governativi ad un vasto pubblico, che è stato rapido nell'individuare i problemi e nel chiedere cambiamenti.

Come sfruttarlo ?

Ponetevi l'obiettivo di fornire **informazioni credibili**, **coinvolgenti** e **accessibili** al pubblico, in modo che quest'ultimo possa capire come funziona il Paese e chiedere cambiamenti positivi.

È possibile accedere ad approfondimenti pratici attraverso il sito web di Al Qatiba e durante le sessioni dal vivo con i membri del team di Al Qatiba.

Per saperne di più e per partecipare:

Al Qatiba Sito Internet

Che cos'ha di bello ?

Nawaat è una **piattaforma mediatica** online **indipendente** tunisina che produce e pubblica **notizie**, **analisi di fondo** ed investigazioni in **diversi formati**. Grazie a quasi mille **collaboratori** e ad un team di **giornalisti** e **blogger professionisti**, privilegia il **lavoro sul campo** e spesso si affida ai contributi di **attivisti**, **informatori** e **cittadini coinvolti** negli affari pubblici. Il **giornalismo di interesse pubblico** di Nawaat mira a **contrastare la narrazione dominante** e ad **aiutare le comunità svantaggiate** ed emarginate, concentrandosi su **argomenti raramente trattati** dai media tradizionali. Gli articoli ed i rapporti offrono una visione **razionale** ed **imparziale** degli sviluppi politici, dei fenomeni sociali, delle questioni economiche, delle cause ambientali e delle dinamiche culturali.

Tutti gli autori e i collaboratori aderiscono alla **Carta Editoriale**, un documento che **riconosce** l'**indipendenza** della piattaforma da **interessi** statali e **commerciali**, l'impegno a rispettare i più **alti standard editoriali** e l'**impegno** nelle cause di **giustizia sociale**. La privacy e il diritto di accesso alle informazioni vengono difesi con coerenza, mentre le **fonti di finanziamento** vengono **rese pubbliche** in modo tempestivo. Il team di Nawaat osserva i seguenti **principi** nel suo lavoro quotidiano:

- **Libertà di espressione**, opinione ed informazione;
- **Lealtà** verso i cittadini;
- **Monitoraggio** del potere;
- **Diversità** ed inclusione.

In che modo sta facendo la differenza?

Nawaat sostiene la libertà di espressione, ma presta la massima attenzione a proteggere i gruppi vulnerabili e a non causare danni inutili. Tuttavia, il team della piattaforma continuerà a pubblicare materiali che illustrano i pregiudizi esistenti nella società, a condizione che il reportage sia basato su prove e non perpetui stereotipi o stigmi.

Nel corso degli anni il lavoro di Nawaat ha ricevuto numerosi riconoscimenti:

- Premio Netizen, 2011;
- L'EFF Pioneer Award, 2011;
- Arab eContent Award, 2012;
- OpenGovTn Media Award, 2012;
- National Union of Tunisian Journalists Award for Best Interactive Site, 2015;
- Premio Maghreb Najiba Hamrouni per l'etica del giornalismo, 2020

Come sfruttarlo ?

Incoraggiare le collaborazioni tra diversi attori e puntare a **lavorare non solo** con i **giornalisti**, ma anche con **blogger, attivisti** e cittadini. **Ispiratevi a loro** per quanto riguarda gli argomenti da trattare. **Stabilire una guida** per gli autori ed i partecipanti all'iniziativa, sotto forma di Carta Editoriale o di un documento simile, è **essenziale** per mantenere l'**integrità**. Tali **linee guida** devono essere **riviste** spesso per **garantire** che siano **in linea** con gli **obiettivi** attuali dell'organizzazione.

È possibile **accedere ad approfondimenti pratici** sul **sito web di Nawaat** e durante le sessioni dal vivo con i membri del team di Nawaat.

Per saperne di più e per partecipare: Nawaat Sito Internet

Inkyfada:
Servizio Online di Giornalismo Investigativo di Qualità



Che cos'ha di bello ?

Inkyfada è un **gruppo mediatico indipendente e no-profit** fondato nel 2014 con sede a Tunisi, in Tunisia. È stato creato da un **team di giornalisti, sviluppatori e grafici**, con l'obiettivo di **sostenere l'interesse pubblico attraverso contenuti giornalistici innovativi**. Gli sforzi del team rispondono alla crescente necessità di articoli e notizie che si concentrano su questioni che riguardano la vita delle persone dopo la rivoluzione tunisina del 2011, che ha portato alla ribalta la libertà di espressione ma anche un aumento dei talk show e delle opinioni non scritte.

L'Inkyfada ha assunto un ruolo di **contropotere contro le ingiustizie** che derivano dalla **corruzione e dall'impunità dei potenti**. Si sforza di **stabilire l'asticella per un reportage di alta qualità e orientato alla giustizia** in un panorama mediatico inondato da narrazioni incomplete e distorte. Impegnato a portare alla luce informazioni nascoste al grande pubblico, il team di Inkyfada colloca le nuove scoperte sullo sfondo di ciò che conta e le presenta in **forme visive o audio facili da consumare e spesso interattive** I contenuti giornalistici vengono creati grazie ad una **collaborazione costante** tra i reparti di redazione, ricerca e sviluppo, e design. Diversi strumenti mediatici e tecnologici vengono utilizzati per **condividere storie individuali e rapporti investigativi** in modo lungimirante, **comprensibile e coinvolgente**. Di conseguenza, il pubblico può scegliere tra esposizioni di lunga durata, articoli esplicativi, narrazioni illustrate, mappe interattive, documentari audio e video, saggi fotografici, podcast e altro ancora.

Con una particolare attenzione all'indagine, alla contestualizzazione e alla visualizzazione dei dati, i contenuti di Inkyfada **aiutano le persone a capire** e ad impegnarsi **nelle politiche che hanno un impatto** sulla loro vita. Inoltre, Inkyfada promuove la libertà di stampa e di espressione, fornisce informazioni indipendenti e utili ai cittadini e contribuisce a **reinventare il rapporto tra i creatori** di contenuti informativi e i **cittadini**. Inoltre, il gruppo sviluppa strumenti tecnologici che facilitano la partecipazione dei cittadini e l'accesso a materiali educativi sui media e sulle tecniche di produzione di contenuti informativi.

In che modo sta facendo la differenza?

Inkyfada utilizza tecnologia, innovazione e creatività per produrre notizie in modo coinvolgente. L'organizzazione svolge investigazioni e pubblica storie su diversi temi di rilevanza sociale: confini e migrazioni, politica tunisina, violenza di genere, agricoltura ed alimentazione, diritti e libertà, accesso alle cure mediche e sfide ambientali. Vengono inoltre condivisi articoli esplicativi o di contestualizzazione che forniscono risposte più semplici a diverse domande.

Inoltre, come sostenitore di uno storytelling inclusivo, Inkyfada è stato il primo

gruppo mediatico in Tunisia a scrivere esclusivamente con un linguaggio sensibile al genere sulla versione francese della sua piattaforma.

La redazione e il dipartimento di ricerca e sviluppo (InkyLab) hanno co-progettato lo **strumento inku.be**, una piattaforma editoriale che consente ai giornalisti di integrare in modo indipendente i contenuti multimediali nei loro punti vendita online. È concepito in modo ad accogliere tipi di contenuti giornalistici diversi e in continua evoluzione. Inku.be è diventato una componente integrante del modello di business di Inkyfada ed è stato adottato dagli editori online di tutto il mondo.

- **Come sfruttarlo ?**

In breve, **utilizzate tutte le risorse creative e tecnologiche** a vostra disposizione. Fornire notizie ed investigazioni in modo attraente rende più facile per i lettori consumare le informazioni sui loro schermi. Quindi, se volete avviare una pubblicazione online, assicuratevi di **mettere insieme un team abile di professionisti esperti in diversi** settori: grafici, sviluppatori, ricercatori, analisti di dati, editor video, motion designer.

Gli **approfondimenti pratici** sono accessibili attraverso il **sito web di Inkyfada** e durante le sessioni dal vivo con i membri del team di Inkyfada.

- **Per saperne di più e per partecipare:**

Inkyfada Sito Internet

Informazioni utili sulla pratica



1 **Faktoje:** Il Fact-Checking Come Arma per Combattere la Disinformazione

Faktoje.al

Che cos'ha di bello ?

Faktoje è un **servizio mediatico albanese di fact-checking** che promuove la **responsabilità** basata sul **diritto all'informazione e alla trasparenza.** Il fact-checking o verifica dei fatti è una categoria **moderna e identificabile del giornalismo**. L'obiettivo è garantire un'analisi accurata ed imparziale delle dichiarazioni pubbliche, al fine di **correggere le idee sbagliate e aumentare la conoscenza del pubblico** su questioni importanti. I social media hanno ampliato le fonti di informazione e quindi la costruzione di narrazioni, minando anche il ruolo dei giornalisti come narratori della verità. Ecco perché il fact-checking è molto importante perché può influenzare il pubblico e mobilitare le opinioni politiche. Il **team** di Faktoje è composto da **redattori e giornalisti** che si occupano di verificare le dichiarazioni, le **promesse e le azioni** dei funzionari pubblici e delle principali istituzioni del Paese. Nel loro lavoro quotidiano tutti i membri del team si attengono ai principi seguenti :

- **Imparzialità ed integrità:** Né il personale né i collaboratori sono affiliati a partiti politici, funzionari o candidati. I redattori non si schierano in dibattiti politici su nessuna questione, tranne che per la trasparenza, l'accuratezza e l'integrità delle informazioni. Le dichiarazioni e le promesse di politici, funzionari pubblici ed enti che beneficiano di fondi pubblici da sottoporre a verifica sono selezionate in base all'impatto che hanno sulla vita dei cittadini. Il fact-checking viene effettuato secondo una metodologia descritta nella sezione "Chi siamo" del sito ufficiale della piattaforma. Faktoje mira a mantenere un equilibrio ed a verificare le dichiarazioni e le promesse dei rappresentanti della sfera politica (governo e opposizione) e di altre istituzioni pubbliche. Le conclusioni tratte sono sempre basate su prove. Dalla sua fondazione, il personale attuale e futuro del Faktoje è tenuto a non svolgere attività politiche.
- **Indipendenza editoriale :** I finanziatori non hanno alcun ruolo nella scelta delle richieste di risarcimento che la piattaforma controlla e non hanno alcuna influenza sulle modalità di svolgimento del lavoro. Faktoje.al è l'unico responsabile di tutte le decisioni editoriali. Il team verifica ogni richiesta allo stesso modo, indipendentemente dal fatto che possa sovrapporsi o entrare in conflitto con gli interessi dei nostri finanziatori.

Faktoje fa parte dell'International Fact-Checking Network (IFCN) come membro firmatario da gennaio 2020 e della Rete Anti Disinformazione nei Balcani da aprile 2020. L'organizzazione è anche il partner di fiducia dell'Albania per il programma di verifica delle fake news di Meta Platforms.

In che modo sta facendo la differenza?

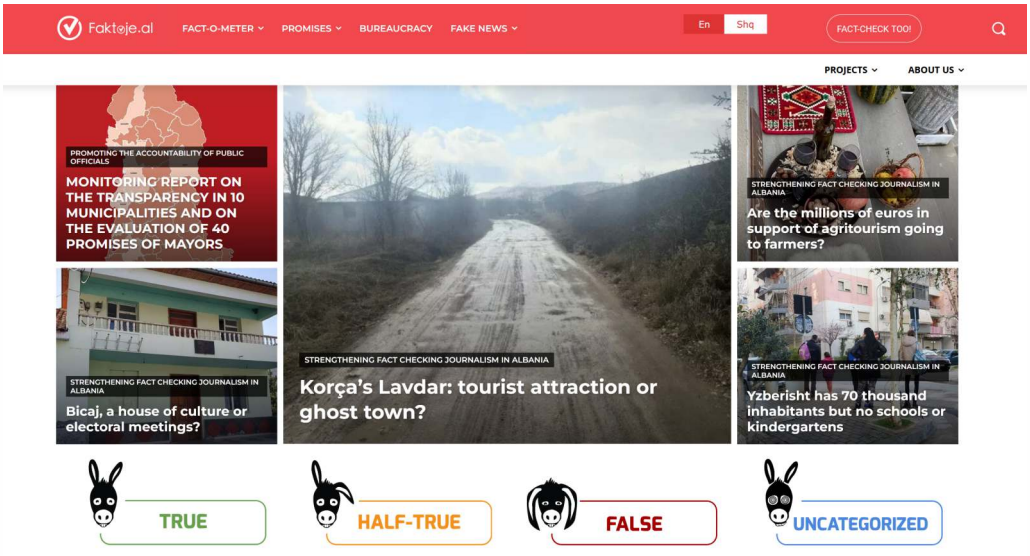
L'impatto del lavoro non è solo sul pubblico albanese, ma anche su quello dei Balcani occidentali, poiché Faktoje è coinvolto in diversi progetti regionali incentrati sulla lotta alla disinformazione e alle fake news. Inoltre, i membri del team dell'organizzazione hanno formato 300 giovani in 9 aree del Paese sull'alfabetizzazione mediatica, sulle metodologie di fact-checking e sulle tecniche per distinguere le fake news, ed hanno partecipato al corso di Fact-Checking presso il Dipartimento di Giornalismo dell'Università di Tirana. Faktoje forma ogni anno una rete di oltre 30 giornalisti locali in 15 città.

Come sfruttarlo ?

Prima di avviare un servizio/sito web di fact-checking, è meglio **esplorare** le loro **modalità di funzionamento** e la loro **metodologia** sul sito web dell'ICFN. Di seguito viene presentata una delle **procedure seguite** dal team di **Faktoje** nelle sue operazioni:

Tutti i potenziali reclami vengono esaminati prima nelle riunioni di redazione. La discussione include i probabili conflitti, i migliori approcci giornalistici alla questione, il reperimento di informazioni e l'assegnazione di un giornalista per lavorare sull'argomento. Il giornalista discute con il redattore le fonti, gli esperti, il materiale visivo e la struttura generale dell'articolo. Una volta l'articolo completato dal giornalista, l'editore rilegge il testo per assicurarsi della chiarezza e dall'accuratezza prima di dare il via alla pubblicazione.

Per saperne di più e per partecipare: Faktoje Sito Internet in inglese



2 **Faktograf:** Promuovere Partnership Internazionali di Fact-Checking per Raggiungere un Pubblico più Ampio

Che cos'ha di bello ?

Faktograf – Association for the Informed Public è l'editore del portale Faktograf.hr, l'unico mezzo di comunicazione in Croazia **specializzato nel fact-checking**. Lo scopo di Faktograf.hr è quello di **valutare l'accuratezza e la validità** delle **dichiarazioni** dei politici croati, così come di altri **attori politici pubblicamente rilevanti**, e di **evitare che una affermazione** infondata dichiarata un numero sufficiente di volte nel discorso pubblico acquisisca lo status di fatto. Il team che sta dietro al portale si sforza di **contrastare la disinformazione** nello spazio pubblico e di sviluppare uno spazio mediatico rilevante e senza scopo di lucro in cui la **vita politica** in Croazia sia **coperta da un giornalismo professionale ed etico, privo dell'influenza** di vari interessi particolari.

FAKTOGRAF.HR

Faktoaf ha firmato il Codice di Condotta sulla Disinformazione rafforzato nel giugno 2022 ed è membro dell'International Fact-Checking Network (IFCN), dell'European Fact-Checking Standards Network(EFCSN) e del Third-Party Fact-Checking Program di Meta. A livello regionale, l'associazione è uno dei membri fondatori di SEE Check – una rete di 6 organizzazioni di 5 Paesi dell'Europa sudorientale che lavorano per promuovere la responsabilità dei media, migliorare l'alfabetizzazione mediatica e combattere la disinformazione.

Nel loro lavoro quotidiano, i giornalisti e i redattori di Faktograf.hr aderiscono ai seguenti principi e politiche:

- **Non Partitismo ed Equità**
- **Standard e Trasparenza delle Fonti**
- **Trasparenza dei Finanziamenti e dell'Organizzazione**
- **Standard e Trasparenza della Metodologia**
- **Politica di Correzione Aperta ed Onesta**

In che modo sta facendo la differenza?

Faktograf seleziona gli argomenti seguendo i resoconti dei media e le discussioni pubbliche sui social network e cerca di rispondere il più possibile alle domande dei lettori. Le priorità sono argomenti di interesse pubblico e campagne di disinformazione che mettono in pericolo la salute pubblica o servono a manipolare i processi elettorali. Per la verifica e la valutazione dell'accuratezza, il team di Faktograf.hr utilizza i seguenti tipi di fonti: fonti ufficiali (dati e annunci di istituzioni pubbliche e altre autorità pubbliche), ricerche scientifiche, dati della società civile e di organizzazioni internazionali, opinioni di esperti rilevanti e fonti mediatiche. Vengono utilizzati anche strumenti digitali per tracciare le fonti e verificare i dati. Le informazioni provenienti da fonti anonime e non rintracciabili non sono prese in considerazione.

Come sfruttarlo ?

Iniziate guardando ad altri **siti web di fact-checking già affermati**: PolitiFact, FactCheck e Fact Checker del Washington Post sono stati modelli di riferimento per l'iniziativa di Faktograf. Una **revisione delle migliori pratiche** aiuterà i creatori a **valutare ciò che è necessario** per fornire **informazioni obiettive ed etiche** al pubblico. Inoltre, la ricerca di **aiuto da parte delle organizzazioni di fact-checking** della regione faciliterebbe il processo di implementazione. Infine, la **trasparenza nei confronti dei lettori** è un fattore chiave per il successo.

Ad esempio, le redazioni che compongono la rete regionale SEE Check informano quotidianamente il pubblico sulle ultime notizie di disinformazione nella regione dall'inizio dell'invasione russa, utilizzando unLive blog congiunto sulla guerra in Ucraina. **La cooperazione transfrontaliera** e la **condivisione delle conoscenze** sono la chiave del nostro successo come rete.

Per saperne di più e per partecipare:
Portale di Faktograf
Codicei dei principi di IFCN

3 **Demagog:** Il Fact-Checking per Proteggere il Pubblico dalla Disinformazione dannosa

Che cos'ha di bello ?

L'Associazione Demagog è la prima **organizzazione di fact-checking** in Polonia e membro dell'International Fact-Checking Network (IFN). L'obiettivo principale dell'Associazione è **migliorare la qualità del dibattito pubblico** fornendo ai **cittadini informazioni imparziali e affidabili**. Guidato dai principi di **apertura, apoliticità, obiettività e professionalità**, il team di Demagog **verifica le dichiarazioni e le promesse** dei politici sul proprio sito web dal 2014.

L'Associazione diffonde anche il concetto di fact-checking in Polonia. Nell'ambito della lotta alle fake news, Demagog **conduce workshop** e realizza **progetti educativi**rivolti ai **giovani**, come la **Fact-Checking Academy**.

La **missione** di Demagog è fornire ai **cittadini** l'**accesso a informazioni affidabili, variabili e imparziali** sulla politica, il giornalismo e la scienza. L'associazione aspira a **combattere le fake news e la disinformazione** e ad aumentare la qualità del dibattito pubblico. In questo modo, Demagog facilita anche la formazione di una società che prende **decisioni basate sui fatti**.

In che modo sta facendo la differenza?

I dipendenti di Demagog utilizzano diversi strumenti per monitorare le informazioni condivise pubblicamente. Le dichiarazioni dei politici vengono verificate

utilizzando un approccio qualitativo suddiviso in quattro fasi: campionamento delle dichiarazioni, verifica delle informazioni utilizzando fonti disponibili pubblicamente, valutazione di ogni dichiarazione e, se pertinente, correzione degli errori dopo la pubblicazione. Pertanto, Demagog non si limita a correggere i politici, ma mostra anche i loro stessi errori ed insegna ai cittadini come essere critici quando si informano attraverso i media. Altre attività comprendono il sostegno e l'educazione dei cittadini sul potenziale coinvolgimento nei movimenti locali e nelle organizzazioni internazionali come l'UE. Inoltre, Demagog sta sviluppando ulteriormente metodi di fact-checking, istituendo delle attività di vigilanza e facilitando la protezione delle libertà civili. La Fact-Checking Academy ha l'obiettivo di educare più di 4000 persone sui temi della disinformazione e delle fake news attraverso vari workshop.

Nel complesso, l'Associazione Demagog ed i suoi progetti hanno avuto un impatto visibile sulla Polonia. Questo è diventato particolarmente evidente durante le elezioni, la pandemia di Covid-19 e la guerra in Ucraina. Inoltre, Demagog ha aderito al programma di fact-checking di Facebook insieme ad altre 50 organizzazioni indipendenti, il che ha reso più facile rintracciare e sfatare la disinformazione diffusa sui social media per il team.

- **Come sfruttarlo ?**

Combattere la pericolosa influenza delle fake news e fornire ai cittadini l'accesso ai fatti è qualcosa su cui ogni Paese dovrebbe concentrarsi. Il team di Demagog utilizza risorse pubbliche per raggiungere questi obiettivi. Lo stesso tipo di informazioni è molto probabilmente liberamente disponibile in altri Paesi, il che rende facile l'adozione del modello. Creare una comunità che ritenga se stessa e gli altri responsabili è la chiave del successo di un'organizzazione no-profit di questo tipo, in quanto stabilisce standard più elevati per le notizie nella mente dei cittadini.

- **Per saperne di più e per partecipare:**

Demagog Sito Internet

Intervista di un redattore di Demagog

Articolo sul coinvolgimento di Demagog sul programma di fact-chcking di Facebook



4 Factcheck.Bg: Supportare i Giornalisti ed il Pubblico con Informazioni verificate su Questioni Chiave

Che cos'ha di bello ?

Factcheck.bg è l'unica **piattaforma web** in Bulgaria **dedicata esclusivamente al fact-checking**, un'iniziativa dell'Associazione dei Giornalisti Europei - Bulgaria (AEJ).. Nel maggio 2021, l'Associazione ha costituito un **team di giornalisti professionisti apartitici** per **contrastare** il crescente inquinamento dell'ambiente informativo bulgaro da parte della **disinformazione e della misinformazione.** L'obiettivo del progetto è **verificare le affermazioni** su **argomenti di interesse pubblico** con un significativo **impatto sociale** potenziale secondo i più alti **standard del giornalismo professionale**. Per massimizzare il suo impatto, il progetto si concentra sull'**aiutare i giornalisti bulgari** a distinguere i **fatti dalle falsità sui social media**, sui media tradizionali, sulle **dichiarazioni pubbliche** dei funzionari e su altre fonti di informazione. Gli **articoli** del sito hanno anche lo scopo di **informare i cittadini bulgari** che sono interessati alle notizie ed agli **affari pubblici** e che cercano risposte ad altre **questioni di rilevanza sociale**.

Factcheck.bg si propone di **aiutare** il pubblico a fare **scelte informate su questioni urgenti** come le **elezioni**, la **sanità pubblica** durante una pandemia globale e il rispetto dei **diritti umani**. Le **decisioni** su quali affermazioni verificare, su come verificarle e su come scrivere le verifiche sono **prese congiuntamente** dai **giornalisti** e dal **direttore responsabile**.

I principi guida che animano Fackcheck.bg sono:

- **Imparzialità ed integrità:** Il team è completamente apartitico e né il personale né i collaboratori sono affiliati a partiti politici, funzionari o candidati. Impiegano una vigilanza costante per mantenere la consapevolezza dei pregiudizi ed evitare di favorire qualsiasi parte di una questione.
- **Indipendenza Editoriale :** Factcheck.bg è l'unico responsabile di tutte le decisioni editoriali. Il team verifica ogni richiesta allo stesso modo, indipendentemente dal fatto che possa sovrapporsi o entrare in conflitto con gli interessi dei finanziatori.
- **Trasparenza della Metodologia :** Il team assegna una priorità alle affermazioni che controlla in base a una combinazione di tre fattori: aspetto sospetto in superficie; avere un potenziale impatto sociale significativo a causa dell'argomento trattato o della posizione pubblica o dell'influenza dell'oratore; raggiungere un vasto pubblico in base al numero di impegni sui social media o alle dimensioni del mercato televisivo, radiofonico o della stampa.

In che modo sta facendo la differenza?

Factcheck.bg sostiene gli sforzi dei giornalisti bulgari per offrire al pubblico dei media informazioni di qualità, verificando le affermazioni sui social media, nei media tradizionali, nelle dichiarazioni pubbliche dei funzionari ed altrove. Fornendo

informazioni verificate e affidabili su argomenti che sono spesso bersaglio di campagne di disinformazione, la piattaforma funge anche da fonte di informazione per i cittadini interessati alle notizie ed agli affari pubblici e per coloro che cercano risposte ad altre questioni di rilevanza sociale.

- **Come sfruttarlo ?**

Nell'ambito del progetto **"Fact Check: Il progetto "Creating the Community", realizzato dall'Associazione dei Giornalisti Europei - Bulgaria, ha creato una guida al fact-checking nell'ambiente digitale, consultabile**qui

- **Per saperne di più e per partecipare:**

Piattaforma Factcheck.bg

Sito Internet dell'Associazione dei Giornalisti Europei - Bulgaria

5 **Ellinika Hoaxes:** Azione Comunitaria Contro le Fake News e i Contenuti Manipolati Online

- **Che cos'ha di bello ?**

Ellinika Hoaxes /Hellenic Hoaxes/ è stato fondato nel 2013 in Grecia come primo **portale web che coordina gli sforzi per verificare** la veridicità di **notizie** e **affermazioni nei media** e nei **social network**. Il team editoriale che sta dietro al progetto è composto da **professionisti** con esperienza nell'**identificare e sfatare miti**, fake news, **video falsi**, **foto manipolate e altre bufale** diffuse **online**. I principali **strumenti** utilizzati dal team comprendono la **ricerca**, **la raccolta di dati da fonti affidabili** e la **valutazione** dei dati. Dato che un compito particolare può andare dalla verifica di un'immagine per scoprire se è stata modificata o meno, alla verifica di affermazioni pseudo-mediche, o persino alla verifica e alla spiegazione di un progetto di legge, non esiste un'unica metodologia adatta a tutti i casi. Ogni settimana vengono ricevute da **decine a centinaia** di richieste di **fact-checking**, attraverso messaggi sulla pagina Facebook o in un gruppo Facebook dedicato. Quest'ultimo è stato creato con lo scopo principale di **educare gli utenti sulle modalità di verifica delle affermazioni** ed è gestito dai membri del team. Alcune affermazioni non possono essere verificate immediatamente o vengono verificate più tardi, una volta disponibili le prove necessarie. La **priorità** viene data alle **richieste dei follower** della pagina, ai pezzi di **disinformazione ampiamente diffusi** su **argomenti sensibili** e alle **affermazioni rivolte** a individui specifici e **gruppi vulnerabili**.

Ellinika Hoaxes è soggetta a controlli annuali di **trasparenza, imparzialità e sponsorizzazione**, **non ha affiliazioni** con alcun media e contribuisce regolarmente al **Third-Party Fact-Checking Program di Meta.** Inoltre, il portale è **membro** dell' **European Digital Media Observatory** e dell'**International Fact-Checking Network.**

In che modo sta facendo la differenza?

Ellinika Hoaxes è spesso un punto di riferimento per la scrittura nazionale, grazie all'affidabilità del portale nell'incrociare le notizie. I membri del team di Ellinika Hoaxes sono stati invitati più volte a programmi televisivi e radiofonici per parlare del fenomeno delle fake news e dei modi per affrontarlo. Alcune pubblicazioni del sito sono state persino discusse in parlamento.

Attualmente Ellinika Hoaxes sta facendo il grande passo nella lotta contro le fake news creando la prima estensione greca per il browser, che avvisa i lettori in tempo reale della credibilità del sito che stanno visitando. Visualizza un avviso specifico a seconda della categoria di affidabilità in cui rientra il sito web: satira, teorie del complotto, pseudoscienza, disinformazione, clickbait e retorica dell'odio.

Come sfruttarlo ?

Quando sviluppate un portale di fact-checking, **coinvolgete esperti** nel **maggior numero possibile di settori** e **date priorità ai suggerimenti** dei lettori sulle affermazioni su cui investigare. **Analizzare** in modo proattivo **dichiarazioni e informazioni virali** che **possono avere conseguenze dannose, riguardare la sanità pubblica** e **l'attualità**, **minare i processi democratici** e i valori umani.

Per saperne di più e per partecipare:

Ellinika Hoaxes Sito Internet

6 **Fatabyyano:** Combattere la Disinformazione in Medio Oriente tramite l'Impegno Online

Che cos'ha di bello ?

Fatabyyano è una **piattaforma indipendente di fact-checking** araba fondata dallo YouTuber e studente venticinquenne di medicina Dr. Moath Al Taher con lo scopo di **combattere le fake news** e la disinformazione , e di **educare una nuova generazione** di cittadini attivi con una **maggiore coscienza critica**. La piattaforma **ricopre 20 Paesi** del **Medio Oriente**, dove gli utenti di Internet sono esposti quotidianamente a **grandi ondate di notizie**, e fornisce **informazioni affidabili** in **6 lingue diverse** oltre all'arabo. Quest'ultimo è possibile grazie all'impegno di un **team di esperti** composto da **ricercatori, accademici, professionisti dei media e sviluppatori web**. I dipendenti e gli stagisti di Fatabyyano **non hanno affiliazioni politiche** e osservano i **seguenti principi**:

- Equità ed Imparzialità;
- Alti Standard e Trasparenza delle Fonti;
- Trasparenza dei Finanziamenti e dell'Organizzazione;

- Standard e Trasparenza della Metodologia;
- Politica di Correzione Aperta ed Onesta.

Indipendentemente dal contesto politico e socio-economico, la piattaforma mira a evidenziare le **conseguenze pericolose delle fake news** (incitamento all'odio, violenza di parte) e l'importanza di sviluppare una **mentalità critica e di verificare la veridicità** dei contenuti **prima di condividerli**. Fatabyyano è un partner regionale stimato del **Third-Party Fact-Checking Program** di Meta e lavora per **migliorare la qualità delle notizie su Facebook** implementando misure per **rivedere e** valutare l'accuratezza comprese le foto ed i video che appaiono nei feed di notizie degli utenti.



In che modo sta facendo la differenza?

Fatabyyano ha un totale di oltre 1.000.000 di follower di lingua araba su vari canali di social media. Il video della piattaforma è stato tradotto in 6 lingue, è seguito da 500 000 persone ed ha generato finora 4 000 000 di visualizzazioni. Attualmente, il team editoriale sta producendo un nuovo show chiamato Fatabyyano TOON, che si rivolge ad un pubblico più giovane e conta più di 10 episodi.

Come sfruttarlo ?

La creazione di una **comunità interattiva** di **professionisti** (ricercatori, analisti di dati, sviluppatori, giornalisti, social media manager) gioca un **ruolo fondamentale** quando si tratta di **trasferire** e diffondere **buone pratiche di fact-checking e di progettare linee guida e strumenti di facile utilizzo** per **verificare** l'autenticità e la veridicità di informazioni e notizie ampiamente diffuse.

Per saperne di più e per partecipare:

Fatabyyano Sito Internet

Rubbrica Conseils de Journaliste sul sito Fatabyyano

Articolo su Fatabyyano del Daily News Egypt





1 Alfabetizzazione ai Media ed all'Informazione: Educare un Giovane Pubblico Responsabil e Critico

Che cos'ha di bello ?

L'obiettivo del progetto è quello di **migliorare le competenze dei giovani in materia di Media e Information Literacy (MIL)** tramite l'introduzione della MIL nel **sistema educativo formale** in Albania. Per questo è stato seguito un processo completo e graduale. Il processo ha portato all'**adattamento dei programmi di studio in 20 scuole e alla progettazione di moduli di formazione per insegnanti**; alla formazione dei formatori; alla formazione degli insegnanti; alla formazione dei tutor ed alla sperimentazione di moduli MIL in tutte le materie dell'istruzione pre-universitaria.

240 insegnanti sono stati formati per utilizzare il programma MIL in classe in tre fasi: a) come **metodologia di accesso alle informazioni**; b) come metodologia per **migliorare le capacità di pensiero critico** degli studenti; c) come metodologia per **stimolare la creazione** e l'espressione di **contenuti** tra gli studenti.

Il progetto è nato come **risposta** alla rapida trasformazione digitale ed al prosperare di disordini informativi caratterizzati da un calo del rispetto degli standard giornalistici, dalla **diffusione della disinformazione** e dalla **diminuzione** della **fiducia** della società civile nei **media**. I principi guida per l'esecuzione del progetto in Albania sono l'inclusione e la diversità: sono coinvolti stakeholder a livello regionale, nazionale ed internazionale e viene trattata un'ampia gamma di argomenti.

In che modo sta facendo la differenza?

Circa 9.828 studenti di 20 scuole di Tirana, Durazzo, Elbasan e Lezha hanno beneficiato del progetto e hanno acquisito maggiori conoscenze nel campo della MIL. I risultati di una valutazione esterna effettuata da ricercatori indipendenti indicano quanto segue:

- Il **97,1%** degli insegnanti riconosce che il tutoraggio è stato utile per comprendere meglio l'integrazione della Media and Information Literacy (MIL) nel curriculum;
- Il **50,6%** degli insegnanti conferma che la formazione MIL dovrebbe essere offerta a tutti gli insegnanti;
- Il **52%** degli studenti ritiene la MIL molto importante per la propria formazione;
- Il **46%** degli studenti conferma che la MIL li ha aiutati nella vita quotidiana ed il **38%** nelle materie accademiche.

L'utilizzo della tecnologia in classe è un incentivo per gli studenti ad essere coinvolti e ad impegnarsi di più rispetto ai casi in cui si utilizzano forme tradizionali di insegnamento/apprendimento (libri e spiegazioni alla lavagna).

Come sfruttarlo ?

Innanzitutto, conoscere il **contesto locale, valutare le esigenze del gruppo target** e cercare di **progettare l'intervento** tenendo conto di tali esigenze. **Coinvolgere i beneficiari** in ogni fase del processo. **Coinvolgere** il maggior numero possibile di **stakeholder** all'iniziativa. Tenete presente che gli **investimenti** a lungo termine **nelle infrastrutture scolastiche e nei laboratori multimediali** (dotati di computer, proiettori, accesso a Internet, biblioteca di titoli rilevanti, sussidi audio e video, ecc) sono d'obbligo **Mantenere una rete di educatori formati**, in modo che le **conoscenze** e le esperienze del progetto possano essere **facilmente trasferite** a nuovi partner.

Per saperne di più e per partecipare:

Sito Internet (contiene un documento di sintesi sulla MIL, moduli di formazione per gli insegnanti, risorse relative alla MIL e corsi online di IREX e CFI, tra gli altri materiali)

Iniziativa quadro

Articolo dell'AMI sull'aggiunta della MIL nei programmi educazionali

2 Open Source Handbook: Incorragiare i Giornalisti a Produrre Contenuti Straordinari

Che cos'ha di bello ?

Il progetto si concentra sul **sostegno e sul potenziamento delle capacità** dei giornalisti e dei media **dal punto di vista tecnico e tecnologico**, in cui negli ultimi anni sono state rilevate carenze significative nella regione araba. Queste mancanze hanno influito sulla crescita delle organizzazioni mediatiche, sullo sviluppo dei giornalisti e sulla loro competitività a livello internazionale. Anche la qualità dei contenuti dei media ha subito un impatto negativo.

Pertanto, l'obiettivo principale era quello di creare una nuova **opportunità per i professionisti** e le **istituzioni** dei media di **beneficiare delle tecnologie** per lo sviluppo ed il **miglioramento dei contenuti**, al fine di raggiungere la sostenibilità ed aumentare il reddito dei giornalisti arabi. Tutte le attività del progetto hanno come obiettivi : "Rendere i giornalisti e le istituzioni arabe in grado di **competere a livello globale** in termini di **sviluppo, creatività e qualità dei contenuti**".

Oltre ad organizzare **workshop di formazione** avanzata che supportano

direttamente i **giornalisti e le istituzioni e forniscono loro soluzioni innovative** a vari problemi, il team del progetto adatta **strumenti e database utili in arabo** e collabora con aziende private per **garantire ai giornalisti l'accesso gratuito alle versioni a pagamento di software** rilevanti. Particolare **attenzione** è dedicata agli approcci e agli strumenti per r**afforzare la sicurezza digitale** e **salvaguardare la privacy online**.

Le iniziative future includono la creazione di un motore di ricerca per il fact-checking ed un nuovo toolkit che aiuterà i giornalisti ad ottenere dati preziosi ed a tracciare i movimenti di fondi sospetti e società di comodo.

In che modo sta facendo la differenza?

Sono state condotte più di 100 sessioni di formazione gratuite per giornalisti uomini e donne ed istituzioni della regione araba. Queste sessioni si sono concentrate sui strumenti tecnologici moderni e sull'ottenimento di informazioni grazie a fonti aperte.

Una serie di 10 corsi di formazione è stata organizzata in collaborazione con la Google News Initiative, la Humanitarian Journalism Foundation in Yemen, l'Iraqi Network for Social Media, la Facoltà di Comunicazione di massa dell'Università canadese di Ahram e la Bernays Media Company in Bahrain.

Circa 800 giornalisti sono stati dotati gratuitamente di varie applicazioni software ed è stata lanciata un'iniziativa di alfabetizzazione digitale per i professionisti dei media, che copre argomenti come le tecniche di sviluppo dei media, la gestione automatizzata dei social media, il marketing dei prodotti e gli strumenti di sicurezza digitale.

Il progetto ha vinto l'Innovation Challenge di Google in Medio Oriente, Africa e Turchia in competizione con altre 435 proposte, che hanno ispirato il team per 14 nuove imprese che utilizzano soluzioni brevettate di IA per facilitare il lavoro dei giornalisti.

Come sfruttarlo ?

Esaminate attentamente il sistema dei media del vostro Paese con un **team di esperti** ed **identificate le aree problematiche**. **Collaborare** con le istituzioni pubbliche, le organizzazioni internazionali, le società di media, le associazioni professionali e altri soggetti interessati per **progettare un programma completo** che affronti le questioni più urgenti. **Impegnatevi con i giornalisti** per comprendere a fondo le loro **esigenze e le loro lamentele**, in modo da poter trovare le giuste soluzioni di riparazione e trasformazione.

Per saperne di più e per partecipare:

Open Source Handbook Pagina Facebook

3 **Media Literacy Coalition:** Integrazione dell'Alfabetizzazione Mediatica nei Programmi Educativi grazie a Campagne Mirate

Che cos'ha di bello ?

La **campagna Media Literacy Days** è organizzata dalla Media Literacy Coalition in Bulgaria e ha avuto cinque edizioni fino al 2022. L'edizione 2022 della campagna si è concentrata principalmente sul **ruolo degli insegnanti, sull'educazione formale e informale** e sull'apprendimento permanente.

Di solito, i Media Literacy Days iniziano in occasione della Giornata internazionale della sicurezza in Internet. La campagna **dura circa 5 mesi** e comprende **corsi e formazione online per tutor, insegnanti e studenti**, nonché per gli **anziani nei piccoli insediamenti**; concorsi per insegnanti; **webinar** per genitori; **iniziative di disinformazione e fact-checking**; presentazione di **nuovi contenuti educativi** e il **primo test nazionale delle competenze mediatiche digitali** degli studenti secondo una metodologia sviluppata dalla Media Literacy Coalition (nel 2022). Le scuole e le altre organizzazioni sono libere di aderire in qualsiasi momento e possono utilizzare **programmi già pronti sull'alfabetizzazione mediatica** per creare i propri eventi o promuovere la campagna. Un obiettivo primario della campagna è **l'integrazione dell'alfabetizzazione mediatica nel processo educativo** ed il **miglioramento dell'alfabetizzazione mediatica** della società nel suo complesso. Quest'ultimo contribuisce allo **sviluppo delle capacità di pensiero critico** e della **creatività** non solo tra i **bambini ed i giovani** che crescono nell'era digitale, ma anche **tra gli altri gruppi di età** in Bulgaria.

Attualmente, la campagna Media Literacy Days è **sostenuta da un'ampia gamma di organizzazioni, istituzioni e media**: Ministero della Cultura bulgaro, Ministero dell'Istruzione e della Scienza, Ambasciata degli Stati Uniti, Fondazione Lachezar Tsotsorkov, UNICEF, Fondazione America per la Bulgaria, Comune di Sofia e OFFNews.

In che modo sta facendo la differenza?

L'impatto dei Media Literacy Days è a livello nazionale. Il programma prevede eventi in molte città bulgare ed aree rurali rivolti a studenti, insegnanti, tutor, giornalisti ed anziani. Attraverso la campagna, la Media Literacy Coalition riesce a migliorare le competenze e le conoscenze in materia di alfabetizzazione digitale e mediatica all'interno del sistema educativo e quindi dell'intera società bulgara. Un ampio pool di risorse è messo a disposizione delle istituzioni e delle organizzazioni educative che desiderano partecipare alla campagna.

Come sfruttarlo ?

Il trasferimento delle pratiche dell'iniziativa Giornate dell'alfabetizzazione mediatica ad altri Paesi e regioni richiede il **sostegno delle istituzioni governative** che regolano il settore dell'istruzione, dei partner dei media e dei giornalisti. Il **formato** di tali campagne può variare da lezioni di **alfabetizzazione ai media digitali e corsi di formazione** per insegnanti, studenti e tutor a **workshop e sessioni pratiche con popolazioni anziane o gruppi svantaggiati**.

Per saperne di più e per partecipare:

Media Literacy Coalition Sito Internet

Sito Internet dell'Associazione dei Giornalisti Europei- Bulgaria

4 **Psaloroco:** Promuovere l'Alfabetizzazione Mediatica grazie al Cinema

Che cos'ha di bello ?

Il progetto Psaroloco Media Literacy è stato lanciato in Grecia nel 2010 ed è gestito dall'organizzazione no-profit KYKLOS Il programma prevede una serie di **proiezioni cinematografiche** curate da esperti e rivolte a **bambini ed adolescenti**, nonché una serie di laboratori di gruppo in cui i bambini **realizzano cortometraggi** (fiction, documentari, animazione in stop motion, ecc.). Un'altra iniziativa del progetto è la **Psaroloco Ed. classroom**, il cui programma di studio è stato progettato per fornire un **impegno significativo con le arti, sostenere l'alfabetizzazione mediatica e migliorare le capacità di pensiero critico**. Nel complesso, il progetto promuove il **potenziamento del pensiero critico** e la **capacità di decostruire le immagini**, facendo conoscere ad un pubblico inesperto e vulnerabile i termini di base dell'esperienza cinematografica attraverso una rassegna di film, seminari, esperienze audiovisive, mostre e workshop al Psaloroco International Film Festival for Children & Young People ed altri eventi. **Gli insegnanti** sono integrati nel processo ed utilizzano **risorse e programmi educativi** appositamente preparati per agire come **agenti primari dell'alfabetizzazione audiovisiva**.

Una priorità fondamentale di Psaroloco è **raggiungere le aree geografiche** della Grecia con un contatto **limitato** o nullo con i media e l'alfabetizzazione informativa. La costruzione di relazioni strette e organiche con le persone di queste comunità viene portata avanti di anno in anno e l'obiettivo è di rafforzarla.
Fin dalla sua fondazione Psaroloco ha **collaborato** con il **SOS Chlidren's Village** della Grecia e con l'ONG **no-profit Tandem** per laboratori esperimentativi presso il Centro per la Riabilitazione dei Bambini Disabili dell'Attica (K.A.A.A.P.A.A.A., ex P.I.K.P.A.A.). Voula).

In che modo sta facendo la differenza?

L'accesso al programma educativo è aperto a tutti attraverso il sito web ufficiale, che consente a grandi e piccini di cercarlo ed esplorarlo. L'impatto positivo su educatori, genitori, circoli cinematografici, personale delle biblioteche e giovani registi è visibile dagli inviti e dalle richieste di informazioni ricevute da tutto il mondo. L'implementazione del programma ha aumentato la partecipazione degli studenti e la comprensione reciproca in classe. Si è registrato un netto miglioramento delle capacità di pensiero critico, di osservazione e di attenzione, della ricerca di significato e della capacità di distinguere le relazioni tra i diversi ambiti. Inoltre, il progetto Psaroloco Media Literacy è stato tra i vincitori del Global Media and Information Literacy Awards 2021 dell'UNESCO.

Le attività del progetto hanno sensibilizzato gli insegnanti sui temi dello sviluppo sostenibile, promuovendo al contempo il libero pensiero, la partecipazione al processo democratico, l'uguaglianza, lo stato di diritto ed il rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle minoranze.

Come sfruttarlo ?

Il Psaroloco Media Literacy Project **fornisce gratuitamente tutte le risorse didattiche** in inglese sulla pagina ufficiale del progetto. La collaborazione con istituzioni, organizzazioni, accademici e creatori di altre regioni grazie a **programmi di formazione e ricerca congiunti** aiuta a sviluppare approcci tematici e nuove tecniche.

- Kit didattico basato sul film d'animazione "For Mother" di Dina Velikovskaya con temi: madre, famiglia, amore, sostegno reciproco, interculturalità. Età consigliata: 10-12+

Link: https://www.psaroloco.org/about-a-mother

- Kit didattico basato sul film "Fox" di Jacqueline Lentzou con temi: età adulta, famiglia, infanzia, conflitto. Età consigliata: 14+

Link: https://www.psaroloco.org/education-kit-fox

- Kit didattico basato sul film "Thermost 6" di Maya Av-Ron & Marion Coudert & Mylene Cominotti & Sixtine Dano con i temi del cambiamento climatico e degli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Età consigliata: 12+

Link: https://www.psaroloco.org/thermostat-6-climate-change-sdgs

- Kit didattico "Let's get real" con il tema: l'esplorazione del documentario. Il kit didattico permette agli studenti di apprendere il linguaggio visivo necessario per raccontare una storia attraverso questa forma e di comprendere il processo di selezione coinvolto nella narrazione di una storia. Età consigliata: 12-16+

Link: https://www.psaroloco.org/memory-%CE%B9-let-s-get-real

Per saperne di più e per partecipare:

Film suddivisi per temi/fascia d'età

Festival del Film di Psaloroco



5 Media Literacy Network Organization: Promuovere un Consumo Sicuro e Intelligente dei Media grazie alla Collaborazione

Che cos'ha di bello ?

Netwerk Mediawijsheid (Rete olandese per l'alfabetizzazione mediatica) è una **rete** composta da **più di mille organizzazioni** che lavorano **insieme per creare una società olandese alfabetizzata sui media**. Si tratta di istituzioni educative, istituzioni culturali, ricercatori, aziende ICT, piattaforme mediatiche, ecc. Tutti loro portano qualcosa di diverso, una nuova prospettiva al dialogo. Nata come iniziativa del Ministero dell'Istruzione, della Cultura e della Scienza, la rete **facilita la condivisione delle conoscenze e la collaborazione** per l'implementazione di attività che **promuovono l'alfabetizzazione mediatica**. Fornire un'educazione di questo tipo è fondamentale per il buon funzionamento di una società democratica. Espone le persone alle **opportunità che i media** possono offrire, ma anche ai **rischi ad essi associati**.

La rete ha lanciato un piano pluriennale nel 2019 con la missione "Tutti alfabetizzati ai media". Per raggiungere quest' obiettivo, l'organizzazione si concentra su **tre attività principali**: **la sensibilizzazione e l'indicazione della strada da seguire**, l'ancoraggio nella **pratica e nella politica** e la costruzione di una **rete di rinforzo ed attivazione**. Utilizzando il suo più grande punto di forza, la **condivisione di conoscenze**, **competenze e risorse**, la consapevolezza dell'**importanza dell'alfabetizzazione mediatica** viene portata avanti attraverso **campagne**, iniziative, progetti, **strumenti** e **modelli**.

In che modo sta facendo la differenza?

Nel 2010 è stata lanciata la campagna Media Literacy Week. Ogni anno il tema è diverso: l'educazione ai media dei giovani (2011), l'influenza dei media sulla vita delle persone (2012), i diritti all'alfabetizzazione mediatica (2014), la distinzione tra fatti, fake news e disinformazione (2016), l'equilibrio digitale (2020). La campagna si rivolge ai giovani adulti e fornisce consigli e informazioni su diversi argomenti, con la discussione del 2022 sulla simulazione del comportamento sociale online.

Il sito web pubblico Mediawijsheid.nl fornisce informazioni sull'uso sicuro ed intelligente dei media digitali. Il documento presenta diverse sezioni tra cui una persona può navigare e scegliere, tra cui come affrontare i problemi derivanti dall'uso dei social media, la disinformazione e come essere sicuri online. Il sito ha più di 450.000 visitatori all'anno.

La rete si è anche concentrata sul crescente problema della disinformazione. Il sito Isdaechtzo.nl è stato quindi sviluppato per informare gli utenti sulla diffusione delle fake news, su come funzionano e su come indicare se le informazioni sono affidabili o meno.

Come sfruttarlo ?

La maggior parte dei giovani adulti è cresciuta nel mondo digitale, ma non sa come cogliere queste opportunità o come proteggersi. Queste iniziative per migliorare l'alfabetizzazione mediatica sono la chiave per una società ben rodata La Netwerk Mediaijsheid, come **best practice**, si basa sulla **collaborazione**. Cercando di **incontrare, lavorare e connettersi** con il **maggior numero possibile di partner** con un **desiderio simile di educazione ai media. Più grande** è la **rete**, **maggiore** è l'**impatto** che si può ottenere.

Per saperne di più e per partecipare:

Netwerk Mediawijsheid Sito Internet

Portale Web rivolto all'uso intelligente e sicuro dei media digitali

Iniziativa che punta le fake news e la disinformazione



1 Cittadinanza Digitale e Prevenzione dell'Estorsione Informatica: Imparare a Rimanere Informati e Sicuri Online

Che cos'ha di bello ?

L'iniziativa è stata lanciata nel 2021 dall'Arabic Network for Digital Media and Human Rights **in risposta** ad alcune **tendenze preoccupanti**: la diffusione di **fake news**, l'emergere di un **fenomeno di suicidio** tra giovani ragazze **estorte online** e il declino della **credibilità di alcuni siti web di notizie** in Egitto.

Autofinanziato dai membri del Network, consiste in una serie di **seminari di formazione online** per giornalisti, professionisti dei media e studenti dei media sull'**uso degli strumenti di fact-checking** e sulle molteplici **sfaccettature della cittadinanza digitale**. Inoltre, l'iniziativa ha **sensibilizzato l'opinione pubblica sul cyberbullismo e la cyberestorsione** con **video dedicati** che presentano i modi per **sostenere le vittime** di queste pratiche maligne.

L'organizzazione alla base dell'iniziativa, l'Arabic Network for Digital Media and Human Rights, è stata fondata da un **giornalista** con **20 anni di esperienza** e da **due professori universitari**, e dal 2019 si dedica alla **promozione dei diritti umani,** al sostegno della libertà di espressione e all'**educazione del pubblico sui vantaggi degli strumenti di cittadinanza digitale**.

In che modo sta facendo la differenza?

Un gran numero di seguaci degli account della Rete sui social media ha chiesto di partecipare a seminari e workshop per saperne di più sui tipi di estorsione informatica e sui mezzi per fornire aiuto alle vittime. I membri del team della Rete valutano regolarmente la rilevanza delle loro pratiche esaminando il feedback dei partecipanti all'iniziativa. Sulla base dei risultati di ogni revisione vengono apportati miglioramenti e introdotti nuovi approcci.

Come sfruttarlo ?

Individuate il **ruolo dei social media nella diffusione di voci e informazioni errate** ed **affrontate alcuni aspetti** del problema **reclutando influencer** popolari tra i giovani, **innovativi** e **disposti ad impiegare pratiche giornalistiche professionali** nella **produzione di contenuti** ai fini del vostro progetto. Tenete sempre in **considerazione** le

opinioni della generazione Z e non trascurate le **soluzioni non convenzionali** che offrono, perché spesso si rivelano **molto efficaci** per affrontare **pratiche mediatiche scorrette** online.



- **Per saperne di più e per partecipare:**

  Aumentare l'alfabetizzazione digitale

  Prevenzione del cyberbullying e dell'estorsione online

2 International Media Support: Aiutare i Giornalisti nei Paesi colpiti da Conflitti e Crisi Politiche

- **Che cos'ha di bello ?**

International Media Support (IMS) è un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro che **sostiene i media locali nei Paesi** colpiti da **conflitti armati, regimi autoritari e transizione politica**. L'IMS si impegna a **salvaguardare la libertà di espressione** e gli standard internazionali sui **diritti umani** approvati dalla comunità internazionale. Agisce come un meccanismo di **supporto** per i **colleghi professionisti, i media indipendenti** e altre **istituzioni legate ai media.** L'organizzazione **incoraggia la libertà di stampa**, **salva la vita dei giornalisti** ed apre la strada ad un **buon giornalismo** e ad un'informazione affidabile per tutti.

Oggi l'IMS **opera in più di 30 Paesi**, dove la **sostenibilità dei media indipendenti è a rischio** a causa di crisi umanitarie o politiche, regimi autoritari e conflitti armati. Come recita il motto dell'IMS *Buon giornalismo. Società migliori*, l'IMS spinge per un **giornalismo di qualità, sfida le leggi repressive** e **mantiene al sicuro gli operatori dei media** di tutti i generi, affinché possano svolgere il loro lavoro L'organizzazione ha adottato **diversi principi guida**:

- L'IMS agisce nell'**interesse pubblico** e mantiene la propria **indipendenza** da governi, società a scopo di lucro, donatori ed organizzazioni politiche;
- L'IMS deve essere **sensibile ai valori morali**, alla religione, ai costumi, alle tradizioni ed alla cultura delle comunità in cui opera.
- L'IMS si propone di **lavorare al di là dei confini politici**, religiosi, culturali, razziali ed etnici e **con organizzazioni** ed individui che **condividono valori e obiettivi comuni**.
- L'IMS si sforza di garantire che le **iniziative di sviluppo dei media siano modellate** sia sugli standard internazionali dei **diritti umani** sia sulle **priorità di ogni Paese** in cui l'organizzazione opera.

- **In che modo sta facendo la differenza?**

Buon Giornalismo

L'IMS cerca di sostenere i media locali e i contenuti che essi forniscono:

- Fornire una formazione in materia di giornalismo di qualità e di generi giornalistici come il giornalismo investigativo;
- Sviluppo di materiali di formazione, tra cui manuali e guide per i formatori sui modelli di best practice;
- Sviluppare le strutture commerciali dei media attraverso il rafforzamento delle capacità del personale, la generazione di reddito attraverso la pubblicità e le vendite e lo sviluppo di tecniche di distribuzione intelligenti;
- Rafforzare i legami tra media, società civile, organizzazioni umanitarie e università per ampliare l'accesso dei media alle informazioni;
- Sostenere la produzione di film documentari come piattaforma alternativa per voci e punti di vista emarginati su questioni raramente trattate dai media tradizionali.

Sicurezza dei Giornalisti

Nell'ambito del lavoro dell'IMS per sostenere la creazione di meccanismi nazionali di sicurezza per i giornalisti con il coinvolgimento di partner locali, nazionali ed internazionali, l'approccio alla sicurezza dei giornalisti combina la formazione specialistica con misure di sicurezza pratiche e la promozione di ambienti di lavoro più sicuri per i media.

Libertà di Stampa

Nei Paesi in cui la libertà di stampa è limitata, l'IMS collabora con i media partner locali per promuovere leggi che garantiscano migliori condizioni di lavoro per i giornalisti, sostenendo la libertà di espressione sulle piattaforme tradizionali e digitali, e spingendo per l'adozione di leggi migliori sui media.

Agenda Globale

L'IMS affronta anche questioni globali che influenzano lo sviluppo di media liberi, come la povertà, la corruzione, la migrazione e la radicalizzazione.

Film Documentario

L'IMS lavora con registi indipendenti di tutto il mondo per sviluppare nuovi progetti, entrare in contatto con le industrie cinematografiche e consentire una narrazione collaborativa che crei impatto e contribuisca agli sviluppi sociali, politici e culturali.

Come sfruttarlo ?

Per adottare una pratica simile, gli **elementi più importanti del buon giornalismo** dovrebbero essere **evidenti**. Tra questi c'è la fornitura di **contenuti etici, di attualità, critici e di interesse pubblico**, garantendo un'**informazione imparziale ed obiettiva.** I cittadini hanno bisogno di informazioni accurate per prendere decisioni su se stessi e sulle loro comunità.

Per saperne di più e per partecipare:

International Media Support Sito Internet

3 **Sophism:** Combattere i Discorsi d'Odio grazie alla Sensibilizzazione ed all'Educazione

Che cos'ha di bello ?

Il Centro di diritto costituzionale europeo (CECL), insieme all'Università nazionale e capodistriana di Atene (NKUA), a EDEX - Educational Excellence Corporation Ltd (Università di Nicosia) e alla Lega Ellenica per i Diritti Umani, sta realizzando il progetto SOpHiSM come **risposta all'incitamento all'odio online, un problema crescente** in Grecia ed a Cipro che può essere attribuito agli atteggiamenti della società nei confronti di gruppi specifici, all'evoluzione dei media online ed alla mancanza di consapevolezza e di strumenti adeguati per contrastare l'incitamento all'odio. Giornalisti professionisti e cittadini **producono contenuti** con **discorsi d'odio** sia **intenzionalmente**, per ottenere visibilità, sia **involontariamente**, perché **non sono in grado** di **riconoscerli** efficacemente. Il progetto mira a **sostenere un giornalismo di alta qualità** in Grecia ed a Cipro attraverso il **miglioramento delle competenze mediatiche di giornalisti professionisti e citizen journalist** (blogger, influencer dei social media), e ad **aiutare i giornalisti** a **riconoscere** prontamente i **modelli di discorso d'odio online** e a **produrre giornalismo contro il discorso d'odio**. L'obiettivo è anche quello di **sensibilizzare il pubblico in generale** sulle caratteristiche dei discorsi d'odio online attraverso una campagna online che segue un **approccio dal basso verso l'alto e partecipativo** attraverso la creazione di un'**alleanza guidata dai giovani** e composta da cittadini e giornalisti professionisti. Tra gli altri obiettivi del progetto ci sono la **realizzazione di una biblioteca digitale** sui discorsi d'odio online in Grecia e a Cipro e lo sviluppo di **strumenti** che **mirino a casi specifici** di discorsi d'odio.

In che modo sta facendo la differenza?

I partecipanti alle attività di formazione e i membri dell'alleanza guidata dai giovani hanno beneficiato di materiali e strumenti di apprendimento mirati e di alta qualità, e hanno acquisito esperienza pratica sul tema dell'incitamento all'odio online, che costituisce una sfida relativamente nuova e non adeguatamente affrontata nei programmi studio delle scuole di giornalismo greche e cipriote.

Quasi 400 studenti in giornalismo, giovani giornalisti e giornalisti partecipativi hanno partecipato a seminari online (con sessioni teoriche e pratiche) in Grecia e a Cipro, concentrandosi sull'hate speech e discutendo le profonde radici sociali del fenomeno, la sua articolazione nella sfera pubblica e i modi per evitare di articolare l'hate speech. L'impatto a medio e lungo termine dell'attività è legato ai suoi elementi di sostenibilità e riguarda la disponibilità dei materiali e degli strumenti di apprendimento per i giornalisti, gli studenti di giornalismo, i cittadini giornalisti ed altre persone interessate in Grecia ed a Cipro anche dopo la conclusione del progetto e per il futuro prossimo .

Circa la metà dei partecipanti è stata coinvolta nell'"alleanza contro il discorso d'odio", attraverso la quale ha prodotto testi attualmente disponibili nella rubrica del portale del sito web SOpHiSM. Questi testi discutono vari aspetti dell'hate speech, sia online che offline. La produzione ed il caricamento di contenuti continuano anche dopo il completamento del programma, dal momento che l'hate speech è stato introdotto come tema in due corsi di laurea del Dipartimento di Comunicazione e Media Studies della NKUA e del Dipartimento di Comunicazione e Media Digitali della UoWM.

- **Come sfruttarlo ?**

Identificare i **casi più diffusi di hate speech** nei **media online e nei social network** ed **esplorare** i **contesti sociali, i pregiudizi e le idee sbagliate** che li sottendono per **progettare una campagna educativa efficace** che **rifletta le specificità culturali**, tecnologiche e **linguistiche**.

Le offerte di **SOpHiSM** sono **rilevanti per altri Paesi dell'UE** al di là del partenariato. La **metodologia** utilizzata, in particolare per quanto riguarda il **portale di notizie online contro l'odio**, è **trasferibile** in diversi contesti nazionali. La trasferibilità è favorita dal fatto che molti dei **risultati del progetto** sono disponibili in **inglese**.

- **Per saperne di più e per partecipare:**
  SOpHiSM Sito Internet

4 Digital Legal Clinic: Combattere la Disinformazione e rendere Internet un Luogo più Sicuro



- **Che cos'ha di bello ?**

Digital Legal Clinic è un'**iniziativa a guida femminile** dedicata a fornire strumenti di **protezione dalle molestie online** e dai **crimini online**, a **migliorare le competenze digitali dei giovani** ed a **sensibilizzare sugli effetti della disinformazione**, sull'**interazione tra tecnologia e quadri giuridici** e sui principi di un **comportamento online responsabile**. L'obiettivo dell'iniziativa è **creare un cyberspazio sicuro e trasformare** le **sfide digitali in opportunità di lavoro**. A questo punto la Clinica dispone di diversi dipartimenti per rispondere ad un'ampia gamma di esigenze delle persone e si attiene a **rigorose politiche di privacy** nei suoi impegni, poiché molti di questi riguardano l'assistenza a giovani vittime in casi delicati di estorsione e cyber bullismo. I **programmi educativi e di sviluppo delle capacità** sono progettati per includere **ampie** competenze digitali e **programmi** legali, in modo che i partecipanti possano essere meglio preparati alle richieste del mercato del lavoro. Inoltre, i membri del team della Digital Legal Clinic tengono **seminari online** sul **diritto penale, sui principi dei social media e sulle campagne di fake news**, in modo da rendere questi argomenti interessanti per un pubblico giovane.

L'intera iniziativa è nata durante la **pandemia di COVID-19** e il conseguente **lockdown**, come risultato dell'esigenza dei fondatori di **affrontare adeguatamente le lamentele di un numero crescente** di ragazze e ragazzi **esposti alla violenza digitale** ed a **tattiche di molestie** online che vanno dal cyber bullismo al razzismo e all'estorsione.

- **In che modo sta facendo la differenza?**

La Digital Legal Clinic ha risolto tecnicamente quasi 4000 crimini informatici e li ha consegnati a team legali qualificati ed alle autorità statali competenti. Inoltre, una maggiore consapevolezza del quadro giuridico del Paese e delle varie normative informatiche da parte delle ex vittime si è rivelata fondamentale per costruire strategie di difesa online e respingere gli attacchi violenti. Circa 5000 partecipanti a vari programmi educativi hanno migliorato le loro conoscenze digitali ed acquisito nuove e preziose competenze. Nell'ambito dell'iniziativa è stata creata una rete che offre alle ragazze opportunità di carriera nel campo dello sviluppo di videogiochi.

L'iniziativa ha attirato il sostegno finanziario di 10.000 benefattori dalla Giordania e dal Medio Oriente, assicurando così le risorse necessarie per le sue operazioni a lungo termine.

- **Come sfruttarlo ?**

Identificare le **tattiche più comuni utilizzate per il cyberbullismo e la diffusione della disinformazione online** ed elaborare **strategie** efficaci per contrastarle insieme a **professionisti dei media, dell'informatica e della legge**.

Collaborare con **specialisti di marketing digitale** per creare **campagne che evidenzino gli effetti pericolosi delle fake news** e **sensibilizzino sui mezzi di protezione** dalle molestie online.

- **Per saperne di più e per partecipare:**

Digital Legal Clinic pagina Facebook



Digital Legal Clinic

CONCLUSIONE

Questa guida ispirata al giornalismo partecipativo ha introdotto 21 buone pratiche che racchiudono l'essenza del settore, fornendo spunti e idee preziose per gli aspiranti citizen journalist come voi. Con una comprensione più approfondita dell'importanza del giornalismo partecipativo, ci auguriamo che questa guida vi abbia dato la forza, l'ispirazione e l'assistenza per impegnarvi più a fondo con la vostra comunità, in modo da poter raccontare le questioni che contano. Questa guida ha anche lo scopo di incoraggiare un giornalismo responsabile ed etico e di promuovere la responsabilità e la trasparenza nel settore. Seguendo gli esempi di pratiche introdotte e i principi delineati in questa guida, crediamo che possiate dare un contributo significativo non solo al campo del giornalismo partecipativo, ma anche al contesto della vostra comunità.

La gamma di buone pratiche presentate nelle sezioni precedenti mette in evidenza alcuni **campi** in cui è possibile **indirizzare i propri sforzi come citizen journalist.** Non è assolutamente necessario essere abili con le funzionalità video del proprio smartphone o diventare fotografi esperti per produrre contenuti di grande impatto ed aiutare il pubblico a scoprire la verità sugli eventi attuali. **Buone capacità di ricerca, di analisi, di programmazione, di progettazione, di gestione e di scrittura** sono altrettanto **preziose** per avviare un **progetto** di citizen journalist **coinvolgente e vantaggioso** ma, soprattutto, dovete essere **impegnati, alfabetizzati ai media, curiosi** ed alla ricerca di questioni rilevanti per la vostra comunità. **Cercate sempre di collaborare** con altri abili appassionati per poter condurre investigazioni approfondite, massimizzare la portata delle vostre pubblicazioni, creare programmi educativi o garantire la sicurezza e l'usabilità della vostra piattaforma di fact-checking o della vostra rivista online. Qualunque sia il modo di fare **giornalismo partecipativo** che sceglierete, **restate fedeli** a voi stessi, siate **coraggiosi** ed osservate il seguente **codice etico**[5,8]:

- Lotta per la libertà di stampa;
- Impegnatevi a trovare la verità, anche se questo va contro le vostre convinzioni politiche o comporta una sfida allo status quo;
- Non partecipate ad associazioni ed attività che possano compromettere la vostra indipendenza ed integrità giornalistica agli occhi del pubblico;
- Investigate su tutti i lati di una storia e raccogliete i contributi di tutte le parti interessate;
- Fare dell'attribuzione una priorità assoluta;
- Rispettare le persone di ogni estrazione sociale;

- Assumetevi la responsabilità dei vostri errori e correggeteli immediatamente;
- Evitate il plagio come la peste;
- Non cedete a nessun pregiudizio, che si tratti di conferma (ricerca di informazioni che supportano le vostre convinzioni), di falsi ricordi, di legge di chiusura (l'impulso a creare una storia coerente anche quando vi mancano alcuni fatti), di punto cieco, di ancoraggio (basarsi troppo sul primo fatto scoperto), di effetto di falso consenso (sopravvalutare la popolarità delle vostre convinzioni tra le altre persone) o di effetto di disinformazione.

Aderendo a questi principi etici, non solo guadagnerete la fiducia del vostro pubblico, dimostrando il vostro pieno impegno per la verità, ma promuoverete anche la professionalità, la trasparenza, la responsabilità ed il senso di responsabilità tra la vostra comunità ed i vostri colleghi. Ci auguriamo inoltre che i nove punti elencati sopra vi aiutino a comunicare un giornalismo di grande impatto e significativo.

Ora è il momento di uscire, interagire con i membri della vostra comunità, scoprire una storia emozionante e **fare la differenza** con i vostri **reportage**. Se avete dubbi su un determinato aspetto della costruzione mediatica, contattateci tramite il modulo di contatto sul nostro sito web:https://jour-you.eu/contacts/. Saremo lieti di aiutarvi !

E ricordate sempre che un rapporto veritiero, oggettivo e basato su prove può sfatare una moltitudine di false narrazioni e cambiare in meglio la vita delle persone.

In bocca al lupo !



BIBLIOGRAFIA

1. Rose, S. (2013, Nov. 14). *Abraham Zapruder: the man behind history's most infamous home movie.* The Guardian. https://www.theguardian.com/film/2013/nov/14/abraham-zapruder-film-kennedy-killing-parkland

2. Rosen, J. (2014, July 14). A Most Useful Definition of Citizen Journalism. Retrieved June 3, 2022, from A Most Useful Definition of Citizen Journalism: http://archive.pressthink.org/2008/07/14/a_most_useful_d.html

3. Mare, A., Keith, H., Marimbe, S., & Mukundu, R. (2018). *Citizen Journalism Guidelines on electoral reporting in Zimbabwe.* Denmark: International Media Support (IMS).

4. Riaz, S., & Pasha, S. A. (2011). Role of citizen journalism in strengthening societies. *FWU Journal of Social Sciences, 5*(1), 88-103.

5. Ross, R., & Cormier, S. C. (2010). *Handbook For Citizen Journalists.* Denver: National Association of Citizen Journalists.

6. Knight Citizen News Network. (2014). *Principles of Community Journalism*. http://kcnn.org/learning-modules/principles-of-citizen-journalism/

7. Hobbs, R. (2010). *Digital and Media Literacy: A Plan of Action.* Queenstown: The Aspen Institute.

8. Citizen Journalism Academy for Youth. (2022) *T 2.3 Methodology for Creating Training Materials.* JOUR-YOU Project Team (produced by Elisavet Vasileiou /EKO Greece/ and consulted with the project partners).



Guida sul Giornalismo Partecipativo per i Giovani

Version 1.01 15 May 2023

Copyright: Mihail Minchev

Editors: Nevena Dobreva and Mariya Rachinska
Design & Layout: Stanislav Evstatiev / 4 FRIENDS STUDIO
Vector art: Vecteezy.com
Sofia, Bulgaria, 2023

This publication is published under a creative-commons license
https://creativecommons.org/licenses/by-nd/4.0/

This publication is available to download Open Access at
https://jour-you.eu



jour-you.eu